



# trebicchieri

IL SETTIMANALE ECONOMICO DEL GAMBERO ROSSO



## RISCHIO AGRICOLO: CLIMA E CARO-POLIZZE PREMONO SUL VINO

### EXPORT

Primo trimestre del vino a +18,3%: cresce il prezzo medio. Per gli spumanti è ancora boom

### GENDER GAP

In dieci anni raddoppiate le imprese agricole condotte da donne. L'analisi di Confagricoltura

### FOCUS

Per il Chianti Docg nuovo cda. L'appello del presidente: "Più sostegno finanziario per reggere ai rincari"

### AUCTION

È l'ora di Chef senza confini: l'asta delle food experience patrocinata dal Gambero Rosso

### L'INTERVISTA

"Il mio primo anno da MW": Gorelli racconta come è cambiata la sua vita e la percezione dell'Italia all'estero





## Il Po in secca mette a rischio la “food valley”

Già da metà giugno - e non da luglio e da agosto - il sistema agricolo nazionale (che non eccelle in materia di gestione del rischio; vedi approfondimento a pag. 22) parla con toni allarmistici di siccità. Il fenomeno è particolarmente grave nel Settentrione, dove il fiume Po è in secca.

**“Una crisi idrica come non si vedeva da 70 anni”**, osserva la Cia-Agricoltori italiani. A rischio c’è la metà della produzione agricola e zootecnica del Bacino padano. Il Po, arrivato anche a quota -8,08, desta le maggiori preoccupazioni. Se non pioverà neanche sulle Alpi, stima la Cia, si può già dire addio al pomodoro tardivo così come a molte orticole, mentre per meloni e cocomeri si prevede una riduzione tra 30% e 40%, che arriva al 50% per mais e soia, con danni complessivi destinati a superare un miliardo di euro *“L’acqua è una risorsa strategica e il Pnrr deve fare di più oltre gli 800 milioni di euro previsti per gli interventi irrigui”*, ha dichiarato il presidente di Cia, Cristiano Fini, che ha parlato di ipotesi *“bacinizzazione del Po”*, sul modello del Nord Europa.

*“La situazione rischia di avere conseguenze disastrose sul Made in Italy agroalimentare”*, ha dichiarato il sottosegretario alle Politiche agricole, Gian Marco Centinaio, annunciando la richiesta ai ministri Patuanelli e Cingolani dello stato di emergenza idrica in Val Padana e la necessità di accelerare interventi infrastrutturali di medio-lungo periodo per conservare la risorsa acqua e ottimizzarne la gestione. Richiesta ribadita nei giorni scorsi anche dalla Coldiretti, che ha sollecitato il Mi-paaf a favorire interventi infrastrutturali. *“Al Ponte della Becca”* fa notare il sindacato presieduto da Ettore Prandini *“i livelli del Po sono inferiori a quelli di Ferragosto”*. Anche la Confagricoltura chiede al governo interventi urgenti e straordinari.

foto: Anrita1705/Pixabay

## EXPORT. Nel primo trimestre vino a +18,3%. È ancora boom per gli spumanti, la cui produzione è attesa a 1,1 miliardo di bottiglie entro fine anno

Ancora segno più per l'export di vino italiano (+18% a valore) e ancora spumanti sugli scudi (+35,6) nel primo trimestre 2022. Complessivamente, il vino tricolore all'estero raggiunge quota 1,7 miliardi di euro, grazie anche all'incremento del prezzo medio di 12,2 punti percentuali, per volumi decisamente meno brillanti (+5,4%). In rialzo tutti i principali mercati della domanda, fatta eccezione per Germania e Cina, mentre, nel mese di marzo, Russia (-30% nel trimestre) e Ucraina fanno segnare crolli rispettivamente del 65% e del 98%, come era prevedibile.

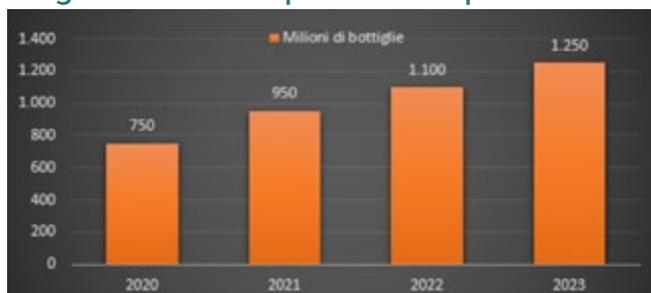
Per gli spumanti è vero boom con segni positivi ovunque, a partire dalle sue top-piazze estere: Usa (+18%), Uk (+87%) e Germania (+20%). Ed è, ancora una volta, il Prosecco a trainare il comparto, con un autentico boom su scala planetaria (+40% a valore, +11,7% il prezzo medio) con quasi il raddoppio degli ordini in Uk (+93%), Polonia (+85%) e Canada (+76%), e con crescite ben oltre il 30% in aree importanti come Germania, Francia, Belgio, Giappone, Repubblica Ceca e Norvegia. Secondo l'analisi dell'Osservatorio Uiv su questo segmento, entro il prossimo biennio ci si può aspettare il superamento della soglia psicologica di 1 miliardo di bottiglie prodotte. A oggi, infatti, il rimbalzo fa prevedere un contingente di 1,1 miliardi di pezzi entro quest'anno e di 1,25 miliardi a fine 2023. **Una progressione, trainata dal Prosecco, resa possibile grazie all'approccio alle bollicine di una domanda sempre più trasversale e destagionalizzata.**

Guardando a tutto il settore vino, invece, questo avvio d'anno appare inaspettato e sorprendente, sebbene, come ricorda l'Osservatorio di Unione italiana vini, l'incremento sia in parte



ascrivibile al dollaro forte e soprattutto ai lockdown registrati su scala mondiale nel pari periodo 2021. "È troppo presto per capire che direzione prenderà il mercato nei prossimi mesi con una domanda potenziale sempre più afflitta da una congiuntura negativa e dall'escalation della spirale inflattiva" è il commento del segretario generale di Unione italiana vini, **Paolo Castelletti**: "Se a ciò si aggiunge l'aumento dei costi delle materie prime secche, che per le aziende si traduce in un surplus medio di spesa di oltre il 30%, è importante mantenere cautela ed evitare trionfalismi che potrebbero essere confutati nei prossimi mesi".

### Progressione attesa produzione spumanti



fonte: Osservatorio Uiv su dati Ismea-Qualivita

### Export italiano di vino (var % 22/21)



fonte: Osservatorio Uiv su base Istat (dati I trimestre 2022)

## Un milione di euro per Qr code su etichette vini Dop, Igp e bio

Un contributo per singola azienda, compreso tra 10mila e 30mila euro, a favore dei produttori di vino Dop, Igp e biologico che svolgono anche attività enoturistica e agrituristica e vogliono innovarsi in ambito digitale. Lo prevede lo schema di decreto approvato circa una settimana fa dalla Conferenza Stato-Regioni, di concerto col Ministero del Turismo, che mette a disposizione un milione di euro per il 2022. "Anche se è una cifra contenuta" ha sottolineato il sottosegretario Mipaaf con delega al vitivinicolo, Gian Marco Centinaio "permetterà di realizzare progetti innovativi". Si punta a utilizzare i moderni sistemi digitali come il Qr code sulle etichette "per favorire la promozione dei territori e valorizzare le antiche tradizioni legate alla cultura enogastronomica del nostro Paese".

Secondo l'intesa raggiunta in Stato Regioni, tutta la filiera agroalimentare disporrà anche di 15 milioni di euro per il sostegno alla commercializzazione dei prodotti a marchio Ue e per azioni di comunicazione su origine, proprietà e qualità dei prodotti. Il recente via libera della Conferenza Stato-Regioni va a beneficio di Consorzi e associazioni temporanee.



# CHEF SENZA CONFINI

60 Chef e Gambero Rosso  
per Medici Senza Frontiere

**20 giugno 2022**

**ore 11.30**

per partecipare all'asta  
registrati su

[www.6enough.eu](http://www.6enough.eu)



## GENDER GAP. In dieci anni raddoppiate le imprese condotte da donne. Sicilia in testa. L'analisi di Confagricoltura

L'imprenditoria agricola è sempre più donna. L'analisi del centro Studi di Confagricoltura ha messo in evidenza che, complessivamente, **le imprese attive condotte al femminile sono 203.503, che rappresentano il 28,2% del totale** (erano 239.218 nel 2012). Mostrano particolare dinamismo le donne impegnate nelle società di capitali e di persone che, in particolare nella fascia di età che va da 18 a 29 anni, raggiungono il 33,76%. Dieci anni fa erano meno della metà e rappresentavano il 14% del totale.

La regione con il maggior numero di imprese agricole femminili in assoluto è la Sicilia con 24.831 (+1,7 negli ultimi 2 anni), seguita da Puglia (23.361) e Campania (21.406). A livello delle provincie, sempre secondo l'elaborazione del centro studi di Confagricoltura,

medaglia d'oro è Trieste con un incremento del 6,92%, argento Lecce (+ 6,59%), bronzo Como (+ 5,48%), al quarto posto Rieti, con + 4,4%.

Per quanto riguarda i comparti coniugati al femminile, permane lo zoccolo duro nell'agriturismo, nella multifunzionalità e nelle fattorie didattiche (che sono arrivate, complessivamente al 60%), si riscontra una maggioranza di imprenditrici nelle aziende biologiche.

“L'imprenditoria femminile è una delle componenti più dinamiche del sistema produttivo nazionale”, ha affermato **Alessandra Oddi Baglioni**, presidente di Confagricoltura Donna, in occasione dell'incontro “Aree rurali disagiate: il futuro è Donna”, organizzato per i dieci anni dalla Fondazione alla Camera dei Deputati.



te: il futuro è Donna”, organizzato per i dieci anni dalla Fondazione alla Camera dei Deputati.

“Apprezziamo l'interesse che, in questi ultimi anni, hanno acquisito le politiche di genere nelle agende internazionali e nazionali, così come la creazione del fondo per l'imprenditoria femminile. La possibilità di aderirvi è rimasta, però, aperta un solo giorno per l'esaurimento delle risorse. È questa la migliore dimostrazione di quanto le imprese femminili siano presenti e vitali e mandino un chiaro segnale” ha concluso Oddi Baglioni “della necessità di una precisa attenzione verso strumenti strutturali e non emergenziali, che tengano in considerazione l'universo della produzione agricola”.

## IMPRESE. La fiducia del vitivinicolo va meglio degli altri settori. Analisi e previsioni Ismea per la prima metà del 2022.

Vitivinicolo in controtendenza tra i settori agricoli per quanto riguarda l'indice di fiducia delle imprese. Nell'indagine Ismea effettuata nel primo trimestre 2022 emergono buoni segnali anche in prospettiva futura. La vitivinicoltura è l'unica in terreno positivo quanto a clima di fiducia rispetto allo stesso trimestre di un anno fa, assieme al comparto delle coltivazioni legnose. Mentre, rispetto all'ultimo trimestre 2021, l'indice segna un peggioramento, come per gli altri comparti.

Quanto al tema dei costi, il 78% delle imprese del vino ha indicato il vetro come la materia prima non agricola con maggiori aumenti nei primi tre mesi. **Guardando al futuro, il 55% delle aziende vinicole ritiene che sarà difficile aumentare i listini dei per recuperare gli incrementi dei costi correnti.**

In tutto il settore primario, l'Ismea ha registrato un forte aumento del pessimismo degli imprenditori, con la fiducia scesa di 18 punti sul trimestre precedente e sotto il valore del primo e del secondo trimestre 2020, cioè l'esordio della pandemia. In pratica, il recupero del 2021 si è interrotto. Tra gennaio e marzo 2022, il business è giudicato dal campione intervistato in maniera negativa da metà del campione, soprattutto zootecnia. Nel medio termine (prossimi due-tre anni) gli agricoltori intervistati (35%) hanno un atteggiamento cauto e prevedono una situazione invariata (“normale”); secondo il 17%, si registrerà un peggioramento degli affari, mentre il 14% degli intervistati non sa immaginare o non assume posizioni al riguardo. – **G.A.**



### I fattori che hanno reso difficile la gestione aziendale

61% Costi correnti
33% Condizioni meteo
11% Problemi su ricerca personale
9% Costo del lavoro
9% Norme sanitarie e ambientali
2% Diminuzione dei prezzi
15% Altro

### Come pensa evolveranno gli affari nel trimestre aprile-giugno?

46% normale
20% positivo
18% negativo
5% molto positivo
4% molto negativo
7% non sa

### Come pensa che evolverà la situazione economica aziendale nei prossimi 2-3 anni?

38% normale
31% positivo
11% negativo
10% molto positivo
2% molto negativo
8% non sa

fonte: Ismea - indagine I trim. 2022 (vite da vino)

## L'ESPERTO RISPONDE

## Quali novità per l'etichettatura ambientale francese degli imballaggi?



Dal primo gennaio 2022, a fronte dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di etichettatura ambientale, tutti gli imballaggi che circolano sul mercato francese devono essere rispondenti alla nuova disciplina cd. InfoTri. Questa prevede l'**obbligo di indicazione in etichetta (o su uno sticker adesivo a parte) del Logo Triman**, seguito dalla specifica degli elementi di imballaggio (individuati attraverso testo e/o pittogramma) e la destinazione di raccolta dei materiali (testo e/o pittogramma). Facoltativa, invece, la dicitura "Le Tri + facile".

Con riferimento alle tempistiche di attuazione, si specifica che, nonostante la normativa sia già in vigore, è stato concesso un periodo di grazia fino al 08/03/2023 per lo smaltimento delle scorte di imballaggi fabbricati o importati in Francia entro il 09/09/2022. Dal 09/03/2023 tutti gli imballaggi presenti sul mercato francese dovranno necessariamente essere conformi alla nuova normativa, con l'esclusione degli imballaggi in vetro per bevande, e dei relativi componenti accessori (tappo, capsula, etichetta). Non sono soggetti a esenzione, invece, gli imballaggi secondari di tali prodotti (quali ad esempio cartone, cassetta).

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a COMEX, banca dati giuridica online di UIV per le esportazioni di Unione Italiana Vini ([www.unioneitalianavini.it/prodottocategory/banche-dati/](http://www.unioneitalianavini.it/prodottocategory/banche-dati/))

– a cura del Servizio Giuridico dell'Unione Italiana Vini

Per domande da porre al Servizio Giuridico di UIV scrivere a [serviziogiuridico@uiv.it](mailto:serviziogiuridico@uiv.it)



## AGRICOLTURA. Tre miliardi di euro a supporto delle imprese nei bandi del Pnrr. I dettagli dell'accordo siglato tra Coldiretti e Intesa Sanpaolo

Un plafond di 3 miliardi di euro per le Pmi associate, a supporto dei primi bandi del Pnrr per il settore agricolo. Lo prevede l'accordo tra Intesa Sanpaolo e Coldiretti. Le aree di intervento riguardano tutte le misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza che ricadono nella titolarità dei vari ministeri (Mipaaf, Mite, Mise, Mibac e Ministero del Turismo) a partire dai primi bandi relativi a Parco agricolo e a Innovazione e meccanizzazione, ma anche gli interventi per una migliore gestione delle risorse idriche, per logistica, capacità di stoccaggio e, soprattutto, per i contratti di filiera.

Il primo bando vuole favorire l'incremento della produzione di energia da rinnovabili, attraverso l'installazione di pannelli solari senza consumo del suolo, migliorando la competitività delle aziende. Il secondo prevede di incrementare la sostenibilità di produzione e sicurezza alimentare, introdurre tecniche di agricoltura e fer-

tilizzazione di precisione, aumentare produttività e competitività delle filiere, a partire dall'ammodernamento dei frantoi oleari. I contratti di filiera, infine, si sviluppano nei segmenti agroalimentari con un contributo dello Stato per diverse tipologie di investimenti: dal vino alla zootecnia, dal grano alla frutta secca, dall'olio all'ortofrutta fino ai fiori. A supporto dell'impresa associate a Coldiretti, **Intesa Sanpaolo individuerà soluzioni per facilitare l'accesso ai fondi pubblici**, in modo da ottenere l'anticipazione dei contributi a fondo perduto e richiedere impegni di firma per abilitare l'inoltro della richiesta di anticipazione del contributo a fondo perdu-



to al Ministero. Se il contributo pubblico non dovesse coprire l'intero investimento, la banca affiancherà le aziende con finanziamenti di durata fino a 30 anni e importo fino al 100% della spesa, anche con garanzia sussidiaria Ismea e Green di Sace. A disposizione delle imprese (gratuitamente) anche la piattaforma digitale "incent now", che fornisce informazioni su misure e bandi degli enti italiani ed europei in ambito Pnrr. Previsti anche incentivi all'imprenditoria giovanile.

## CANTINA ITALIA. Giacenze in aumento del 3,1% a maggio. In stock 50,7 mln di ettolitri

Giacenze in aumento rispetto a un anno fa e in calo sul mese di aprile. Nel consueto rapporto di Cantina Italia, redatto dall'Icqrif, al 31 maggio 2022, si rileva come negli stabilimenti enologici italiani siano presenti 50,7 milioni di ettolitri di vino, 5,3 milioni di ettolitri di mosti e 87.879 ettolitri di vino nuovo ancora in fermentazione (Vnaif).

Rispetto al 31 maggio 2021, il valore delle giacenze è superiore per tutti i vini (+3,1%) e per i mosti (+19,8%), mentre

sono in calo le giacenze di Vnaif (-18,8%). Rispetto al 30 aprile 2022, il dato delle giacenze è minore per i vini (-5,7%), per i mosti (-13,4%) e per o Vnaif (-45,7%).

Il 55% del vino è detenuto nelle regioni del Nord, prevalentemente nel Veneto. Il 50,5% del vino

detenuto è a Dop (con prevalenza del rosso, 52,5%), il 28% a Igp (il rosso vale il 59,1%), i vini varietali costituiscono appena l'1,3% del totale. Il 20,1% è rappresentato da altri vini.

**Nel solo Veneto è presente il 23% del vino nazionale**, soprattutto grazie al

significativo contributo delle giacenze

delle province di Treviso (9,1%) e Verona (8,6%). La maggior parte dei mosti italiani è detenuto nelle regioni del nord (48%) e del sud (42%) Italia. Due regioni detengono il 62,2% dei mosti, la Puglia (39,1%) e l'Emilia-Romagna (23,1%).



### Giacenze vino Italia per tipologia e colore

VINI	ettolitri	%
<b>Dop</b>	<b>25.604.894</b>	<b>50,5</b>
bianco	11.291.713	22,3
rosato	858.800	1,7
rosso	13.454.381	26,6
<b>Igp</b>	<b>14.192.442</b>	<b>28</b>
bianco	5.257.523	10,4
rosato	544.205	1,1
rosso	8.390.714	16,6
<b>varietali</b>	<b>675.986</b>	<b>1,3</b>
<b>vini da tavola e altri</b>	<b>10.200.109</b>	<b>20,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>50.673.431</b>	<b>100</b>

fonte: Icqrif - Cantina Italia al 31 maggio 2022

## NOMINE 1. Confcooperative-FedAgriPesca elegge Carlo Piccinini. Luca Rigotti guiderà il settore vitivinicolo



Il Consiglio nazionale di Confcooperative-FedAgriPesca ha eletto Carlo Piccinini alla presidenza nazionale, nominando anche i presidenti di sette comitati di settore e istituendo il nuovo "Settore biologico". Quarantenne anni, modenese, laurea in Economia e commercio, vicepresidente della Cantina sociale di Carpi Sorbara, Piccinini è stato alla guida di Fedagripesca Emilia-Romagna dal 2014 al 2022 ed è attuale presidente di Confcooperative Modena. Prende il posto di Giorgio Mercuri.

Il primo messaggio di Piccinini alla politica, alla luce della crisi internazionale, è stato molto chiaro: "Procedere con cautela con la transizione green europea, attraverso la Farm to fork, rimandandone i tempi di attuazione. Occorre tutelare prima la sostenibilità economica delle imprese chiamate a perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale".

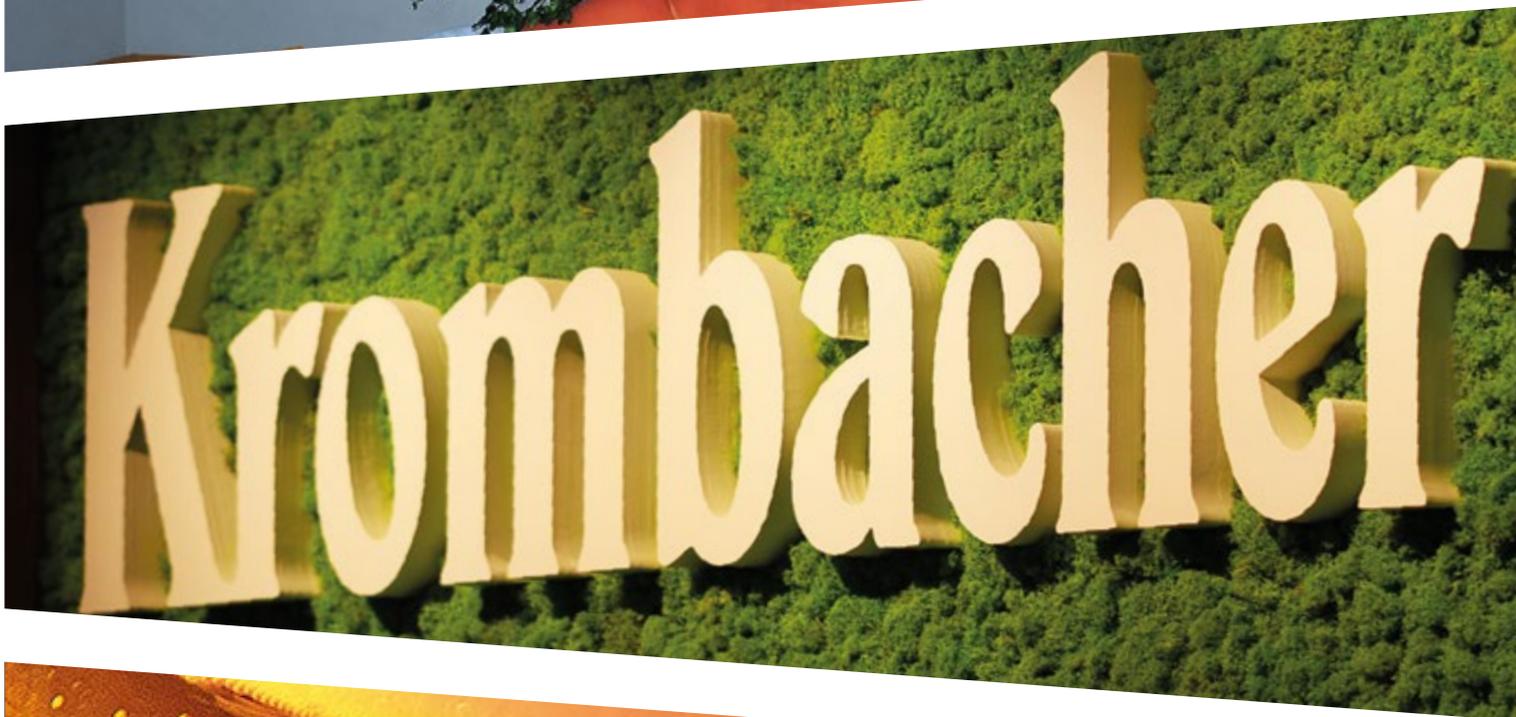
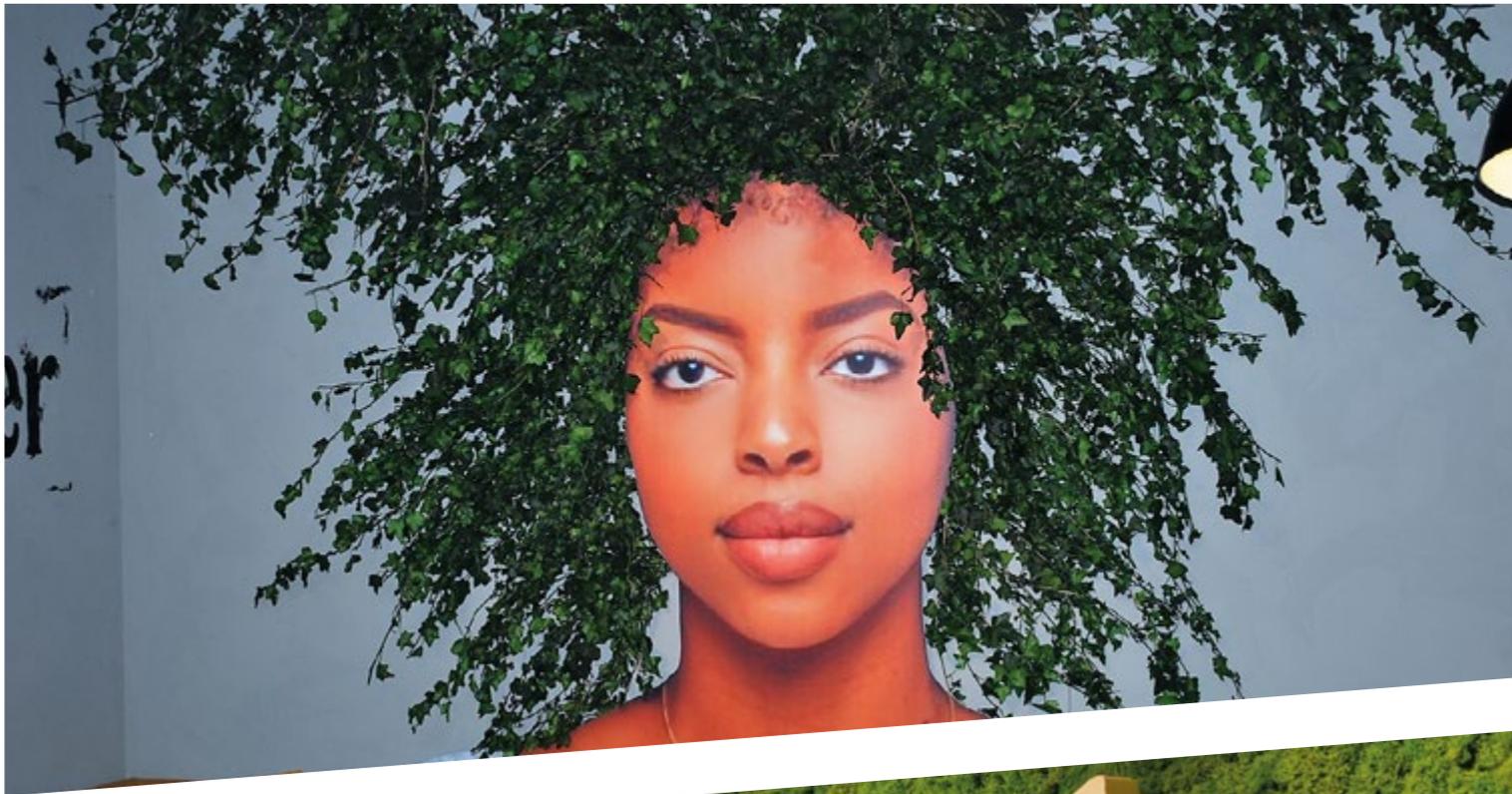
Saranno quattro i vicepresidenti che affiancheranno Piccinini: Paolo Tiozzo (con delega a pesca e acquacoltura), Giovanni Guarneri, Vincenzo Patruno e Davide Vernocchi. Eletti anche i presidenti dei comitati di settori dell'area agricola: Davide Vernocchi (ortofrutticolo), Giovanni Guarneri (lattiero-caseario), Mauro Capello (zootecnico), **Luca Rigotti (vitivinicolo)**, Daniele Castagnaviz (grandi colture e servizi), Mario De Angelis (forestazione e multifunzionalità) e Francesco Torriani (produzione con metodo biologico).

### In cifre

FedAgriPesca associa **3.148** imprese agroalimentari e della pesca, con oltre **411mila** soci, **73.520** addetti, per un fatturato di oltre **30,5** miliardi di euro, più del **20%** del Made in Italy agroalimentare.

## NOMINE 2. Ecco chi sono i quattro nuovi vicepresidenti Cia

Eletti i nuovi quattro vicepresidenti nazionali di Cia-Agricoltori Italiani che affiancheranno il neopresidente Cristiano Fini per i prossimi quattro anni. Sono Gennaro Siculo (imprenditore olivicolo di Bitonto, presidente di Cia Puglia e del Consorzio nazionale Italia Olivicola), Matteo Bartolini (imprenditore agricolo e agrituristico di Città di Castello, alla guida di Cia Umbria), Gianmichele Passarini (allevatore avicolo di Bovolone e presidente di Cia Veneto), Luca Brunelli (imprenditore vitivinicolo di Montalcino, ex presidente di Cia Toscana e di Agia). "Oggi le sfide da affrontare per il mondo agricolo sono di una portata enorme" ha ricordato il presidente Fini nell'augurare buon lavoro ai vicepresidenti "guerra, rincari, transizione verde, cambiamenti climatici, sicurezza alimentare, tecnologie genetiche e digitali. Serve responsabilità e nuova coesione per tragaruardarle. Noi siamo pronti a farlo".



**Il gusto della birra Naturale**

## FOCUS

# CHIANTI DOCG. Si va verso 800mila hl. Nuovo cda e appello al sistema bancario

a cura di Gianluca Atzeni

Dopo cinque anni di calo, la produzione del Chianti Docg potrebbe riavvicinarsi a quota 800mila ettolitri, siccità permettendo. La stima è del Consorzio guidato da **Giovanni Busi**, che ha tenuto l'assemblea dei soci a Firenze, lo scorso 11 giugno, in cui ha rinnovato il cda (vedi box). Nell'incontro è stato fatto il punto sull'andamento economico della Docg, alle prese con il rincaro dei costi di produzione.

**I RINCARI.** Sul fronte economico, il presidente Busi, nella sua relazione, ha lamentato come gli alti costi per energia e materiali (bottiglie, sughero e imballaggi) stia generando problemi alle aziende: "Abbiamo calcolato un rincaro di circa il 10% sui prezzi che sta frenando il mercato del vino e questo non è certo di buon auspi-

## Il nuovo cda

Davide Ancillotti, Ritano Baragli, Rolando Bettarini, Gianluigi Borghini Baldovinetti, Luca Brunelli, Giovanni Busi, Bernardo Guicciardini Calamai, Vittorio Fabio Carone, Cino Cinnughi De' Pazzi, Angiolo Del Dottore, Stefano Fantechi, Marco Ferretti, Leonardo Francalanci, Filippo Gaslini, Francesco Gera, Malcolm Leanza, Tullio Marcelli, Maurizio Masi, Mario Mori, Massimo Peruzzi, Mario Piccini, Filippo Rocchi, Andrea Rossi, Giovanni Sani, Massimo Sensi, Vasco Torrini, Giovanni Trambusti, Alessandro Zanette, Gianni Zipoli.



*cio visto che tra pochi mesi siamo in vendemmia".* In particolare, le cantine del grande distretto toscano (3mila soci per 17mila ettari e un export al 65%) non stanno scaricando i rialzi sul prodotto finale ma **stanno assorbendo i costi, mettendo a rischio la redditività.** "È improponibile fare aumenti sullo scaffale del 10%. Anche lo sfuso è aumentato da 130 fino a 180-200 euro a ettolitro", ha sottolineato il presidente.

**L'APPELLO.** "È impensabile che il mercato possa accettare un prezzo così elevato", ha spiegato Busi, appellandosi al sistema bancario: "Ci auguriamo che ci possa dare una mano per traghettare le aziende fuori da questo momento". **Diverse le richieste del Consorzio: più erogazione di finanziamenti, la possibilità di posticipare le rate dei prestiti e altre forme di sostegno.** "L'attuale priorità" ha aggiunto "è riuscire a reggere di fronte a questa ulteriore tempesta, che sappiamo essere passeggera, per andare verso un 2023 più roseo".

**IL MERCATO.** Non ci sono solo notizie negative nella congiuntura del Chianti. Durante il biennio pandemico, le vendite della Dop sono aumentate, spinte dalla Gdo. "I consumatori apprezzano il Chianti e, quindi, il graduale ritorno alla normalità porterà una nuova crescita del mercato". Crescita che si nota anche nell'enoturismo: "Le aziende registrano una ripresa e anche il turismo è in aumento in tutte le nostre zone", ha sottolineato il presidente ricordando l'incremento di tour di cantine e degustazioni: "Senza restrizioni si marcerà più velocemente".

**LA VENDEMMIA 2022.** Infine, l'andamento vegetativo promette bene per il 2022. "Un raccolto come non si vede da 5 anni. La produzione quest'anno c'è e, da qui a settembre, dobbiamo solo sperare che non ci siano né la siccità, né le grandinate del passato". Secondo stime consortili, si dovrebbe tornare a una produzione "normale", intorno agli 800mila ettolitri (640mila nel 2020). "Anche questa" ha concluso Busi "sarebbe una bella boccata di ossigeno per le aziende".



# LA FORZA DEL TERRITORIO

## 10 Cene imperdibili in 10 ristoranti e trattorie d'Italia

Tour alla scoperta delle grandi produzioni locali  
con i vini della Cantina Albinea Canali

### LE PROSSIME CENE DEGUSTAZIONE

**VENERDÌ 8 LUGLIO 2022**  
**TRATTORIA AI CACCIATORI**  
CAVASSO NUOVO (PN)

**MARTEDÌ 19 LUGLIO 2022**  
**ATTORNA TISCHI TOSCHI**  
TAORMINA (ME)

### GLI ALTRI APPUNTAMENTI

**TRATTORIA**  
**COGNENTO**  
Reggio Emilia  
8 SETTEMBRE

**RISTORANTE**  
**DA GIORGIO**  
Nonantola [MO]  
22 SETTEMBRE

**DA LUCIO -**  
**TRATTORIA**  
Rimini  
15 SETTEMBRE

**FUORIMODENA**  
**CUCINA**  
Vicenza  
26 OTTOBRE

**ABRAXAS**  
**OSTERIA**  
Pozzuoli [NA]  
9 NOVEMBRE

**TRATTORIA**  
**AI DUE PLATANI**  
Parma  
3 NOVEMBRE

  
**ALBINEA CANALI**  
VITICOLTORI DAL 1936

**GAMBERO ROSSO®**  


Per info e prenotazioni contattare direttamente i locali ai numeri indicati  
Scopri i menu su: [www.gamberorosso.it/la-forza-del-territorio/](http://www.gamberorosso.it/la-forza-del-territorio/)

## PROSEK. "Azioni sinergiche contro tentativi di imitazione": il progetto delle Colline Prosecco. Il senatore Vallardi (Comagri): "Richiesta Croazia non passerà"

"Valorizzare in sinergia questi patrimoni è oggi la conditio sine qua non per difendere ciò che rende distintivo e competitivo il nostro made in Italy a livello internazionale". Lo ha detto Marina Montedoro, presidente dell'Associazione per il patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, intervenendo a Roma alla conferenza convocata per martedì 14 giugno da Gianpaolo Vallardi (Lega), presidente della Comagri in Senato. L'evento, a cui hanno preso parte il sottosegretario Mipaaf, Gian Marco Centinaio, il direttore generale Mipaaf, Giuseppe Ambrosio, e i vertici dei Consorzi di tutela (Prosecco Doc, Prosecco Superiore Docg e Asolo), è servito a **ribadire ancora una volta la netta contrarietà italiana verso la richiesta della Croazia di far riconoscere la menzione Prosek come legittima** e a presentare un



progetto di aggregazione tra i vari portatori di interesse che prevede un lavoro unitario tra i vari enti interessati per diffondere la cultura del Prosek in Italia e nel mondo.

Sul tema del Prosek, il confronto con le istituzioni italiane a livello europeo è ancora in corso. "Il tentativo di altri Stati, come la Croazia col Prosek, di imitarne la denominazione non passerà mai" ha sottolineato Vallardi "perché costituirebbe un inaccettabile colpo al cuore della più profonda tradizione enologica italiana". Il sottosegretario Centinaio, che ha delegato al vitivinicolo, ha ricordato come i dati più recenti sull'export italiano confermano come il Prosecco sia un elemento trainante: "Il riconoscimento Unesco per le Colline certifica come questo vino sia legato al proprio territorio e lo identifica, dando vita ad un connubio importante anche per l'enoturismo e la nostra

economia. Nella difesa del Prosecco si è unito tutto il sistema Paese. Tante e tali sono le nostre ragioni che siamo convinti che il tentativo della Croazia di far riconoscere la menzione tradizionale Prosek non avrà seguito". Sarebbe una contraddizione per l'Ue "e crollerebbe la protezione di tutte le denominazioni d'origine, non solo di quelle italiane". Impegno per le bollicine veneto-friulane ribadito anche dal governatore del Veneto, Luca Zaia: "Fare squadra è fondamentale per unire tutte le forze non solo contro la contraffazione ma anche contro la confusione di nomi e località di cui può approfittare qualcuno, a danno dei nostri viticoltori e di una cultura enologica che da noi è di casa da secoli". Zaia ha spiegato che il Prosecco è tale "perché c'è una riserva del nome con un decreto del 2009 che ho firmato quando ero ministro, riconosciuto dall'Europa, e c'è il pronunciamento Unesco che, nel 2019, ha dichiarato Patrimonio dell'Umanità le Colline di Conegliano e Valdobbiadene".

## EMILIA ROMAGNA. Da Regione 2,2 milioni in più per la promozione

Aumentano le risorse della Regione Emilia-Romagna per l'Ocm promozione dei vini sui mercati extra europei. L'assessore all'Agricoltura, Alessio Mammi, ha annunciato la decisione di incrementare i fondi del bando regionale per progetti regionali e multi regionali di 2,2 milioni di euro, che ora ha una dotazione di 6,8 milioni di euro. **Le imprese hanno tempo di fare domanda entro il 10 agosto 2022.**



"La promozione del vino riveste un ruolo fondamentale per la crescita del settore. È per questa ragione che abbiamo deciso di aumentare le risorse. Crediamo che questa misura debba essere riservata a soggetti che associano più produttori di vino, ma anche quest'anno" ha spiegato Mammi "abbiamo voluto aprire ai multi regionali e tenere i requisiti ai limiti inferiori previsti dalla norma, per consentire l'accesso ai contributi della promozione del vino anche ai produttori più piccoli".

Info: [agricoltura.regione.emilia-romagna.it](http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it)

## PIEMONTE. Regione apre bando Ocm da 8,5 mln euro per il settore vino

L'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte ha aperto il bando sulla misura Ocm vino a favore del comparto vitivinicolo, per progetti di promozione dei vini di qualità a denominazione di origine sui mercati extra europei.



**Il bando è rivolto a Consorzi e associazioni di produttori vitivinicoli per i progetti regionali e multiregionali nei Paesi terzi per l'annualità 2022/2023.**

Prevista una copertura massima del 50% delle attività promozionali, presentate da ciascun soggetto beneficiario. Il termine ultimo per la richiesta di contributo è il 21 luglio 2022.

Il bando è pubblicato sul sito della Regione: [qui il link](#)

## SOSTENIBILITÀ. Certificazione Equalitas per la Cantina Produttori di Valdobbiadene e Umani Ronchi

Nuove certificazioni Equalitas per il mondo vitivinicolo. Dopo quella rilasciata al distretto di Montepulciano, ottiene il riconoscimento anche la Cantina Produttori di Valdobbiadene, che aveva già conseguito le certificazioni Viva per la parte produttiva della cantina, Sqnpi per la gestione del vigneto e aveva pubblicato due bilanci di sostenibilità, redatti secondo le linee guida internazionali Gri Standard (Global Reporting Initiative). *“Questo nuovo tassello è per noi un completamento del percorso che ormai da diversi anni abbiamo intrapreso con profonda convinzione”* è il commento del direttore generale della Cantina Alessandro Vella *“Misurare in modo preciso ciò che facciamo e sapere quali sono le conseguenze di ognuna delle nostre azioni ci permette di pianificare il futuro e di fissare obiettivi di lungo termine sempre più precisi e ambiziosi”*.

Qualche mese fa era stata la volta della cantina marchigiana Umani Ronchi, che da 20 anni ha intrapreso un percorso orientato a minimizzare gli impatti ambientali, massimizzando allo stesso tempo i benefici per i dipendenti, la comunità e tutto il territorio. *“Siamo particolarmente orgogliosi del traguardo raggiunto”* è il commento del titolare Michele Bernetti *“frutto di un lungo lavoro fondato sulla convinzione che sempre di più bisogna porre attenzione al valore etico dell'impresa”*.

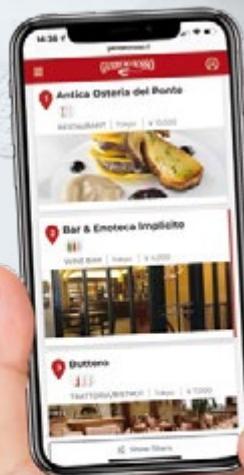
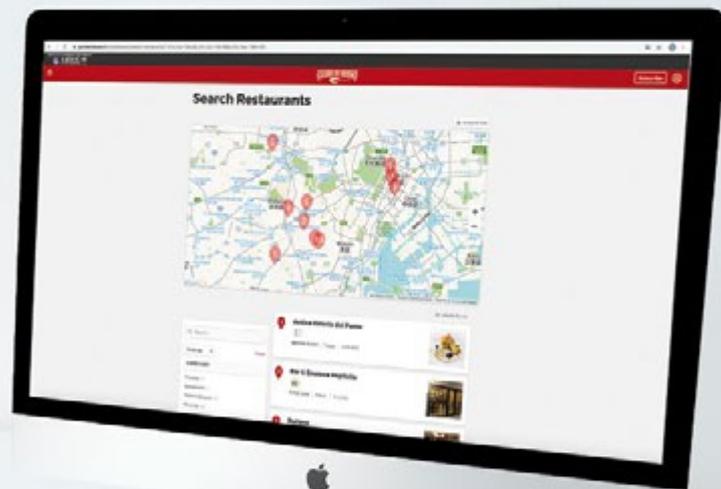
## San Gimignano verso candidatura capitale europea del vino del 2027

Il Comune di San Gimignano, in provincia di Siena, ha intenzione di candidarsi a capitale europea del vino nel 2027. Lo ha annunciato il sindaco Andrea Marrucci, a Bruxelles, per l'evento annuale della Rete europea delle città del vino (Recevin). *“Stiamo lavorando a fare dell'eccellenza vitivinicola un aspetto di conoscenza e fruizione lenta e consapevole del territorio”* ha dichiarato Marrucci, parlando di *“vetrina non soltanto per la nostra città ma per la Toscana”*. Al centro della candidatura il vino Vernaccia *“regina bianca in una terra di re rossi”*. Per la candidatura, si punterà sui valori espressi innanzitutto dalla comunità, ma anche su sostenibilità e cultura come aspetto della ripresa e della resilienza.



# TOP ITALIAN RESTAURANTS

[www.gamberorossointernational.com/restaurants/](http://www.gamberorossointernational.com/restaurants/)



f GamberoRossoInternational Instagram GamberoRossoInternational

SPONSOR



## ASTE. Il 20 giugno l'auktion in live streaming Chef senza confini. Sotto il martello le food experience dei grandi cuochi scelti dal Gambero Rosso



Non sarà un'asta come le altre, perché in palio ci sono pacchetti gastronomici, experience, gite in barca proposti da nomi importanti della ristorazione e dell'hospitality. È l'auktion online Chef senza confini, **organizzata da 6enough con il patrocinio di Gambero Rosso a favore del Fondo Emergenze di Medici Senza Frontiere**, che andrà in scena il prossimo 20 giugno. Sotto il martello sessanta lotti di altrettanti chef, ristoratori e albergatori selezionati da Gambero Rosso.

Qualche esempio? **Cristina Bowerman** ha ideato per l'occasione un pacchetto che include una lezione online con lei, prima della quale il fortunato riceverà a casa gli ingredienti per la preparazione della ricetta e una bottiglia di bollicine, in più una cena con aperitivo per 2 persone da Glass Hostaria. **Carlo Cracco** propone un aperitivo in sua compagnia e a seguire una cena degustazione per 2 persone al Ristorante Cracco Portofino. Il lotto di **Pino Cuttaia** prevede un'escursione in barca con lo chef tra le coste Licatesi e, a seguire, visita alle cucine e pranzo o cena per 2 persone al ristorante La Madia, oltre al libro "Per le scale di Sicilia" e alcuni prodotti "Uovodiseppia", la dispensa dello chef Cuttaia.

Come partecipare? Basta accedere al sito [www.6enough.eu](http://www.6enough.eu) e cliccare sul tasto "Registrati all'Asta come Offerente". A questo punto, si aprirà un modulo di iscrizione da compilare con tutti i dati richiesti accettando anche le commissioni d'asta pari al 25% iva compresa calcolate sul prezzo di aggiudicazione (esempio: se vi aggiudicherete un lotto a 1.000 € dovreste corrispondere, al momento del pagamento, 1.250 €). Una volta inviato il modulo di registrazione, cliccando sul tasto "Invia", la richiesta verrà sottoposta all'approvazione dello staff di 6enough, che provvederà, in caso positivo, ad inviare per email le credenziali da utilizzare il 20 giugno per accedere all'evento. Un'ora prima dell'inizio dell'asta, alle 10.30, sempre nella pagina dedicata all'evento sarà disponibile il tasto "Accedi all'asta", una volta qui si potrà assistere alla diretta e fare le offerte tramite il tasto "Accedi per offrire". Si parte da un'offerta minima di 100 € per aggiudicarsi uno dei tanti lotti messi a disposizione dai grandi chef coinvolti.

## FRESCOBALDI. Il gruppo cresce nel Senese e festeggia la decima vendemmia di Gorgona

Ampliamento dei possedimenti vitati e decima annata del vino Gorgona. Frescobaldi si prepara così all'estate 2022. Da un lato, la crescita dei vigneti in provincia di Siena, tramite **trenta ettari di Tenuta Perano nel Chianti Classico e i sette di Corte alla Flora nell'area del Nobile di Montepulciano**, indicano la volontà dell'azienda di proseguire gli investimenti sulle eccellenze vinicole regionali. Dall'altro lato, il proseguimento del progetto, avviato nel 2012, coi detenuti della colonia penale dell'isola di Gorgona, nel Parco nazionale dell'Arcipelago toscano. Nel 2022, con l'uscita dell'annata 2021, si celebra il decennale dell'iniziativa, che punta a trasmettere conoscenze per l'apprendimento di un mestiere e per offrire una nuova chance in società. Il vino Gorgona è prodotto coi vitigni vermentino e ansonica in appena due ettari vitati, in circa 9mila bottiglie. *"Da un decennio abbiamo l'opportunità unica di vivere quest'isola straordinaria. Questo progetto"* afferma Lamberto Frescobaldi, presidente della Marchesi Frescobaldi *"ci rende ogni anno più orgogliosi"*.

## TORINO. Prima edizione per la Settimana del Vermouth

Locali e barman di Torino sono chiamati ad animare la prima edizione della Settimana del Vermouth. L'evento, organizzato dall'omonimo consorzio di tutela, prenderà il via nel capoluogo piemontese il prossimo 26 giugno e terminerà il 2 luglio.

Per il più famoso vino aromatizzato italiano, nato intorno al 1800 e conosciuto nel mondo per la sua grande tradizione e storicità, si tratta di un'occasione importante per mettersi in mostra. Scopo della manifestazione è diffondere la cultura del buon bere, puntando sulla notorietà e trasversalità del Vermouth di Torino, ingrediente di numerosi aperitivi. **I locali aderenti sono chiamati a inventare nuove ricette utilizzandolo come ingrediente in un cocktail.**

Sui mercati, il Vermouth sta conoscendo una rinascita importante spinto dal successo della mixology. Il Vermouth deriva il nome dal tedesco "wermut" che definisce l'Artemisia absinthium (assenzio maggiore), base aromatica principale. È classificato in base al colore (bianco, ambrato, rosato o rosso) e alla quantità di zucchero nella preparazione. Il disciplinare prevede anche la tipologia Superiore, per prodotti con titolo alcolometrico non inferiore a 17% vol., realizzati con almeno 50% di vini piemontesi e aromatizzati con erbe, diverse dall'assenzio, coltivate o raccolte in Piemonte.

Il Consorzio è nato nel 2019, è presieduto da Roberto Bava, riunisce 27 aziende attorno a un disciplinare di produzione approvato dal Mipaaf che ha regolamentato l'indicazione geografica Vermouth di Torino/Vermut di Torino.

Per info sull'evento: [vermouthtorinoweek.it](http://vermouthtorinoweek.it)

## Le grandi cantine dell'Umbria



Terre Margaritelli

VINO BIOLOGICO TORGIANO

LOC. MIRALDUOLO | 06089 TORGIANO (PG)

WWW.TERREMARGARITELLI.COM | 075 7824668

**I**l nome delle tenuta arriva direttamente dalla famiglia di imprenditori che gestisce con dovizia l'azienda di Torgiano. Nonostante l'impegno in altri settori, i titolari hanno dimostrato passione per la vigna che ha portato risultati lusinghieri. La produzione segue i dettami del biologico e tutto qui è improntato alla sostenibilità. Il vigneto, circa 50 ettari a corpo unico, vede protagonisti i vitigni tradizionali. Nei bicchieri incontriamo vini freschi, dalla beva scorrevole ed elegante, che ben comunicano il territorio collinare in cui nascono.

### I VINI E GLI ABBINAMENTI CONSIGLIATI



#### Torgiano Rosso Pictoricus Ris. '17

Il vino prende il nome da Bernardino di Betto, detto il Pinturicchio, grande protagonista del Rinascimento umbro. Fitto e corposo al palato, possiede una materia importante, ben equilibrata da nerbo acido e sapidità finale e tutto è contornato da un naso ricco e affascinante. Adatto a preparazioni lunghe e importanti.

#### Torgiano Rosso Freccia degli Scacchi Ris. '17

Il Sangiovese esprime al massimo il suo carattere, a partire dal colore rubino brillante e le inconfondibili note floreali di viola accompagnate dal profumo di frutti rossi e lamponi. Un vino potente, che ben si sposa con lunghi invecchiamenti.



#### Greco di Renabianca '19

Un grechetto in purezza che si arricchisce con un passaggio in Barrique di rovere francese proveniente dalla foresta di Bertranges. Grazie a questo affinamento si rafforzano le note balsamiche al naso, mentre in bocca restano vincenti la struttura e la potenza del grechetto. Grande acidità, alcolicità e persistenza sono le caratteristiche essenziali. Si abbina a paste ripiene e carni bianche.

## EVENTO. Vini naturali a Villa Manin con Borderwine

C'è attesa per Borderwine, salone transfrontaliero del vino naturale. L'appuntamento di domenica 19 e lunedì 20 giugno, a Passariano (Udine), si svolgerà in una nuova sede: il Parco di Villa Manin dove, ad attendere il pubblico, **ci saranno 80 produttori di vino provenienti da Friuli-Venezia Giulia, resto d'Italia, Austria e Slovenia**. Giunta alla sesta edizione, la manifestazione (partita nel 2016 a Cividale del Friuli con 28 cantine) fa un salto qualitativo ed entra nel cartellone eventi di Villa Manin Estate 2022, grazie alla collaborazione con l'Ente regionale patrimonio culturale Fvg (Erpac).

Scelta dei terreni, rispetto della biodiversità, esclusione di qualsiasi tipo pesticidi, additivi o di manipolazione chimica o fisica sono i criteri di scelta delle cantine. Produrre "vino naturale" per Borderwine significa guardare al futuro non solo dell'enologia, ma dell'agricoltura in genere "opponendosi" secondo gli ideatori Valeria Nadin e Fabrizio Mansutti "alla logica che vuole una produzione continua e massiccia ad ogni costo".

Villa Manin è anche la prima tappa di un percorso itinerante che nei prossimi quattro anni porterà Borderwine a valorizzare i luoghi della cultura regionale. Il progetto vedrà il suo compimento nel 2025 a Gorizia, anno speciale di GO!2025 Capitale della cultura, insieme a Nova Gorica.

Info: [borderwine.eu](http://borderwine.eu)

### supervisione editoriale

Paolo Cuccia

### coordinamento contenuti

Loredana Sottile - [sottile@gamberorosso.it](mailto:sottile@gamberorosso.it)

### hanno collaborato

Gianluca Atzeni, Servizio Giuridico Uiv

### progetto grafico

Chiara Buosi, Maria Victoria Santiago

### foto

Eveline de Bruina/Pixabay (cover)

### contatti

[settimanale@gamberorosso.it](mailto:settimanale@gamberorosso.it) - 06.55112201

### pubblicità

direttore commerciale

Francesco Dammicco - 06.55112356

[dammicco@gamberorosso.it](mailto:dammicco@gamberorosso.it)

resp. pubblicità

Paola Persi - 06.55112393

[persi@gamberorosso.it](mailto:persi@gamberorosso.it)

## ENO MEMORANDUM

**FINO AL 19 GIUGNO**

### ❖ VINOFORUM

Roma  
Parco di Tor di Quinto  
[vinoforum.it](http://vinoforum.it)

**17 GIUGNO**

### ❖ VINIAMO + WINE&SOUND

Milano  
piazza Città di Lombardia  
dalle 19 alle 24  
fino al 19 giugno  
[fb.me/e/2v3U6tAzD](https://fb.me/e/2v3U6tAzD)

**17 GIUGNO**

### ❖ AMARONE OPERA PRIMA

Verona  
fino al 20 giugno  
[consorziovalpolicella.it](http://consorziovalpolicella.it)

**17 GIUGNO**

### ❖ TUTTI GIÙ IN CANTINA

Velletri  
presso Sede Crea Viticoltura  
via Cantina Sperimentale, 1  
fino al 19 giugno  
[crea.gov.it](http://crea.gov.it)

**17 GIUGNO**

### ❖ HORTUS VINI

Roma  
Orto Botanico di Roma -  
Università Sapienza  
largo Cristina di Svezia, 23a/24  
fino al 19 giugno  
[romahortusvini.com](http://romahortusvini.com)

**17 GIUGNO**

### ❖ CONEGLIANO VALDOBBIADENE EXPERIENCE

Comuni delle Colline  
del Prosecco (Treviso)  
fino al 26 giugno  
[coneglianovaldobbiadenexp.it](http://coneglianovaldobbiadenexp.it)

**17 GIUGNO**

### ❖ BORG DIVINO

Brisighella (Ravenna)  
fino al 19 giugno  
[borgodivino.it/brisighella/](http://borgodivino.it/brisighella/)

**19 GIUGNO**

### ❖ BORDERWINE

Passariano di Codroipo  
(Udine)  
presso Parco Villa Manin  
fino a lunedì 20 giugno  
[borderwine.eu](http://borderwine.eu)

**23 GIUGNO**

### ❖ ENOVITIS IN CAMPO

Cervignano del Friuli (Udine)  
presso Tenuta Ca' Bolani  
fino al 24 giugno  
[enovitisincampo.it](http://enovitisincampo.it)

**25 GIUGNO**

### ❖ SORSI D'AUTORE

province di Belluno, Verona,  
Venezia, Treviso, Rovigo, Padova  
fino al 24 luglio  
[facebook.com/sorsidautore/](https://facebook.com/sorsidautore/)

**25 GIUGNO**

### ❖ SULLE VIE DEL CORTESE

Verona  
Camera di Commercio  
corso di Porta Nuova, 96  
[vinophila.com](http://vinophila.com)

**25 GIUGNO**

### ❖ SBARBATELLE

San Martino Alfieri (Asti)  
Tenuta Marchesi Alfieri  
dalle 11 alle 19  
fino al 26 giugno  
[facebook.com/Sbarbatelle/](https://facebook.com/Sbarbatelle/)

**26 GIUGNO**

### ❖ SETTIMANA DEL VERMOUTH DI TORINO

Torino  
in vari locali  
fino al 2 luglio  
[vermouthtorinoweb.it](http://vermouthtorinoweb.it)

**30 GIUGNO**

### ❖ MUELLER THURGAU VINO DI MONTAGNA

Val di Cembra (Trentino)  
fino al 3 luglio  
[tastetrentino.it](http://tastetrentino.it)

**7 LUGLIO**

### ❖ BEREROSA

Roma  
Villa Appia Antica  
via Pompeo Licinio, 85  
dalle 17 alle 23  
[cucinaevini.it](http://cucinaevini.it)



# CALENDAR 2022/2023

## 2022

### OCTOBER

15-16 ROME - Italy	trebicchieri 2023 premiere
25 TOKYO - Japan	trebicchieri
28 SEOUL - Korea	Top Italian Wines Roadshow

### NOVEMBER

13-20 USA/CARIBBEAN	WINE SEA WORLD CRUISE
24 SAO PAULO - Brazil	Top Italian Wines Roadshow

### DECEMBER

01-03 NEW DELHI - India	trebicchieri - Vinexpo Special
-------------------------	--------------------------------

## 2023

### JANUARY

CAPE TOWN - South Africa	Top Italian Wines Roadshow
30 STOCKHOLM - Sweden	trebicchieri

### FEBRUARY

01 OSLO - Norway	trebicchieri
03 COPENHAGEN - Denmark	Vini d'Italia
PRAGUE - Czech Republic	Vini d'Italia
ZURICH - Switzerland	Vini d'Italia
14 PARIS - France	trebicchieri - Vinexpo Special
23 LONDON - U.K.	trebicchieri

### MARCH

01 LOS ANGELES - USA	trebicchieri
03 SAN FRANCISCO - USA	trebicchieri
08 NEW YORK - USA	trebicchieri
10 CHICAGO - USA	trebicchieri
16 MUNICH - Germany	trebicchieri
18 DUSSELDORF - Germany	trebicchieri - Prowein Special

### APRIL

02-05 VERONA - Italy	trebicchieri - Vinitaly Special
18 MIAMI - USA	Top Italian Wines Roadshow
20 AUSTIN - USA	Top Italian Wines Roadshow
24 MEXICO CITY - Mexico	Top Italian Wines Roadshow
26 BOGOTÁ - Colombia	Top Italian Wines Roadshow

### MAY

16 SYDNEY - Australia	Top Italian Wines Roadshow
18 MELBOURNE - Australia	Top Italian Wines Roadshow
23-25 SINGAPORE	trebicchieri - Vinexpo Special
HO CHI MINH - Vietnam	Top Italian Wines Roadshow

### JUNE

VANCOUVER - Canada	trebicchieri
MONTREAL - Canada	trebicchieri
TORONTO - Canada	trebicchieri

**YOUR PASSION IS OUR INSPIRATION**

[www.gamberorossointernational.com](http://www.gamberorossointernational.com)



## VINI RARI

### CERASUOLO D'ABRUZZO TAUMA 2021 – Pettinella

**LA VIGNA** Le uve per questo rosato d'autore provengono da tre vigneti di proprietà. I primi due ci portano alle pendici della Maiella, nel Comune di Tocco da Casauria, in provincia di Pescara. Il terzo appezzamento guarda l'Adriatico da una collina di Silvi Marina, in provincia di Teramo. In vigna è bandita la chimica, l'azienda è certificata bio, le uve fermentano e maturano in barrique esauste, per poi passare in acciaio. Il Tauma non conosce alcun tipo di stabilizzazione, l'unica aggiunta finale è una dose minima di solforosa.

**LA PERSONA** Tutto era nato come una passione. Ma il vino è una passione molto pericolosa. Giuliano Pettinella è un avvocato marchigiano, con genitori abruzzesi, per anni si fa il vino in casa, nel 2010 parte con la commercializzazione del suo Tauma, Vino Rosato fino alla 2020. Nel 2019 gli fa compagnia anche un Montepulciano d'Abruzzo tirato nello stesso quantitativo di bottiglie. Carattere gentile e mite, a dir poco maniacale nelle lavorazioni in vigna e in cantina, ha una mano delicata e sicura. "Devo dire che il vino mi sta assorbendo sempre più tempo, che sto levando ormai alla professione forense". Il mondo del vino, lo sanno bene gli addetti ai lavori, è una via a senso unico.

**IL VINO** Il colore è da rosso, o quasi, da rosso mancato, intenso e brillante. A noi delle tonalità conta davvero poco. Quello che ci colpisce è una bevuta stratificata e di notevole evoluzione aromatica. La 2021 è stata un'annata particolarmente calda e seccata, ma il vino sa mantenere un profilo rigoroso, con il frutto sempre sotto traccia, in un lento incedere di toni speziati, di caffè, poi la ciliegia e il melograno. La bocca è cremosa e poi cresce in maniera importante in un finale quasi piccante, poi agrodolce, quindi bella sapida, ma anche calda e avvolgente. Da tavola nella sua accezione più bella.



#### La scheda

abbinamento **fettucce con ragù d'anatra o una pizza con pomodorini e friggirelli**

valutazione in centesimi **93/100**  
degustato il 7/06/2022

tipologia **Rose**

denominazione **Cerasuolo d'Abruzzo**

regione **Abruzzo**

alcol **13,50%**

longevità **2023 - 2029**

prezzo **€ 25**

produzione **2.500 bottiglie**

vitigni **Montepulciano 100%**

maturazione **5 mesi in barrique**

**????mesi in vetro**



## VINI RARI

### PIEMONTE ROSATO CORINNA 2021 – La Prevostura

**LA VIGNA** Il nome della cantina corrisponde alla vigna storica dell'azienda, un appezzamento di sole uve nebbiolo dove si producono dei Lessona di grande valore, ricchi di profumi, vibranti e vitali al palato. Da alcune parcelle più giovani della proprietà (un ettaro in tutto, tra il vigneto La Prevostura e filari delle Colline Novaresi) arriva invece questo rosato di grande carattere, anch'esso figlio unicamente della varietà nebbiolo. La vigna si trova a 330 metri slm e i suoli sono ricchi di sabbie marine, limi e argille. Qui le escursioni termiche e la vicinanza del Monte Rosa - che protegge dai venti che arrivano da Nord - garantiscono un microclima ideale per la coltivazione della vite.

**LA PERSONA** Marco Bellini è anima e corpo de La Prevostura, un'azienda che porta avanti con l'ausilio della figlia Elisa e di suo marito Martino Morello. In più, di recente, la squadra si è arricchita di alcuni personaggi di spicco del mondo vitivinicolo. È entrato a far parte della gestione aziendale Luca De Marchi, di Proprietà Sperino ma anche i cugini Ferraris, imprenditori del settore tessile che stanno investendo su terreni agricoli e impianti vitati. Uniti dalla grande passione per il vino e dalla voglia di valorizzare ancor più la viticoltura di queste terre, il nuovo team prosegue nel segno tracciato da Marco. Produrre vini autentici e territoriali, figli di fattura artigianale e di grande bevibilità.

**IL VINO** Vendemmia manuale, macerazione a freddo per poche ore e quattro mesi d'acciaio prima della messa in bottiglia. Eccoci di fronte a un rosato tanto raro quanto buono, frutto sincero delle terre dell'Alto Piemonte. Il Corinna stupisce fin dal naso. Tanta finezza espressa attraverso profumi di fiori, a partire dal mugghetto e dalla viola, seguiti da un'esplosione di frutti di bosco e un leggero tocco speziato. La bocca ha tutta la freschezza che la varietà nebbiolo sa esprimere, l'acidità è ben integrata a una materia ricca di sapidità e molto profonda. Il tannino, delicato, dona ritmo al sorso che si rivale fino alla fine pulito e di grande eleganza.



#### La scheda

abbinamento **formaggi di capra freschi, crostacei o una grande pizza margherita**

valutazione in centesimi **92/100**  
degustato il 16/05/2022

tipologia **Rose**

denominazione **Piemonte Rosato**  
regione **Piemonte**

alcol **13,00%**

longevità **2022 - 2025**

prezzo **€ 16**

produzione **3.000 bottiglie**

vitigni **Nebbiolo 100%**

maturazione **2 mesi in vetro**

## FRANCIA. Un "ombrello" sui vigneti contro pioggia, gelo e grandine



Dopo tre anni di prove sul campo arrivano i primi risultati concreti del progetto Viti-tunnel, esperimento francese che ha come obiettivo la prevenzione delle fitopatie nel vigneto e la riduzione dell'uso di fitofarmaci, nell'area di Bordeaux. Il suo ideatore, Patrick Delmarre, diversi anni fa aveva immaginato, e poi creato, una sorta di ombrello automatizzato che si apre, a protezione dei filari, in caso di pioggia, grandine e temperature molto basse. **Sono stati dieci gli Châteaux del prestigioso distretto produttivo ad aderire all'iniziativa, tra cui Cheval Blanc, Haut Brion, Lafite Rothschild.** *"In questi quattro anni"* ha raccontato Delmarre in una recente intervista all'emittente France 3 *"abbiamo avuto due annate con una eccezionale pressione della peronospora. E, al di sotto del Viti-tunnel, non abbiamo registrato quasi nessun danno. Soprattutto, meno danni rispetto ai filari adiacenti che sono stati trattati con fitofarmaci"*.

I risultati della sperimentazione sono stati confermati anche dall'Ivv, l'Istituto della vigna e del vino. L'esperto Nicolas Avline racconta che dal monitoraggio sui dieci appezzamenti selezionati per l'applicazione del dispositivo, **la protezione assicurata dal Viti-tunnel è equiparabile a quella data da 10-15 trattamenti con dei fitofarmaci.**

Tra le prime aziende che hanno scelto di aderire al progetto pilota c'è anche Château Margaux, nel Médoc. La responsabile ricerca e sviluppo, Blandine de Rouffignac, ha sottolineato che il sistema è il solo che, ad oggi, consente di evitare qualsiasi forma di trattamento anti-peronospora. L'azienda è alla ricerca di soluzioni per evitare l'uso del rame in vigna e ha deciso di prolungare per altri due anni la posa del Viti-tunnel tra i suoi filari, consapevole che non è possibile applicare la copertura su tutti gli ettari vitati. L'applicazione più immediata di questo dispositivo, che attende ancora la commercializzazione, è ideale per quei vigneti vicini a complessi residenziali, scuole, case di riposo dove vige il divieto di trattamento con fitofarmaci e dove occorre garantire delle zone di sicurezza.

Le stime sui costi del dispositivo (controllabile anche via smartphone) si aggirano intorno ai 100mila euro per ettaro di vigna coperto. L'idea di Delmarre, secondo quanto raccontato a France 3, è di lavorare ancora all'estetica e alla funzionalità del prodotto, prima di metterlo in commercio non prima del 2025. Il brevetto del Viti-tunnel è stato registrato nel 2016 e poi, nel 2017, è arrivato un finanziamento statale al progetto di circa 200mila euro, tramite France Agrimer, fino alle prime applicazioni sul campo che risalgono all'aprile 2019. – G.A.

## IL MIO EXPORT

### Francesco Delle Grottaglie – Cantolio

#### 1 Qual è la percentuale di export sul totale aziendale?

La percentuale estera sul totale della produzione aziendale è del 50%, con una proiezione di crescita per i prossimi anni.

#### 2 Cosa è cambiato e come sono andate le esportazioni prima e dopo i lockdown?

Le esportazioni per fortuna stanno procedendo bene e hanno avuto un incremento durante il lockdown soprattutto Gdo ed e-commerce. Questo grazie anche alle scelte fatte in passato dal consiglio di amministrazione della Cantolio di investire sui nuovi canali di distribuzione. Possiamo, quindi, dire che il lockdown ha accentuato quelle che erano le premesse ed il potenziale del Primitivo di Manduria.

#### 3 Come sono cambiati l'atteggiamento e l'interesse dei consumatori stranieri nei confronti del vino italiano?

Il vino italiano non ha avuto flessioni sui mercati esteri, anzi gode tuttora di grande interesse. L'ansia, ma anche la voglia di viaggiare e i ricordi delle ferie passate nel Belpaese vengono compensati proprio dall'acquisto di una bottiglia di vino italiano.

Purtroppo, non c'è spazio per nuove introduzioni di vini poco noti, mentre riscontriamo una forte richiesta per i vini premiati. Naturalmente tutto questo vale per i canali moderni, quali Gdo e on-line, mentre l'Horeca al momento non porta risultati.

#### 4 Come promuovete normalmente i vostri vini all'estero e come lo avete fatto durante l'emergenza Covid-19?

Attraverso il lavoro dei nostri agenti in Italia e all'estero, tramite il nostro sito, raccontando e promuovendo il nostro bellissimo territorio e lavorando in sinergia con il Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria, che deve fungere da volano per la promozione dell'intero territorio.

#### 5 Ci racconti un aneddoto (positivo/negativo) legato alle sue esperienze all'estero.

In una delle nostre fiere, intorno al 2010, ricordo che in Germania pensavano al Primitivo, come un vino poco importante, soprattutto per via del nome poco nobile. Invece, grazie al lavoro di promozione, in 10 anni ha raggiunto un livello altissimo.



# ASSICURAZIONI. VINO OLTRE 2 MILIARDI DI EURO. MA IL CARO-TARIFFE NON SI FERMA

▲ a cura di Gianluca Atzeni



Il 2021 tocca un nuovo record di valori con 8,9 miliardi di euro, secondo il report Ismea. Migliora l'incidenza del Mezzogiorno.

Nel vitivinicolo, la crisi climatica accresce la sinistrosità e, di conseguenza, i costi sul medio periodo. Intanto, nella Pac 2023/27, l'Italia lancia il Fondo nazionale contro gelo, siccità e alluvioni



Il settore primario italiano tocca nel 2021 il massimo storico quanto a valori assicurati. L'incremento del 5% sul 2020 porta a complessivi 8,9 miliardi di euro (considerando le polizze su colture vegetali, zootecnia e strutture aziendali), col vino a oltre 2 miliardi di euro. Il segno che, nonostante il contesto di emergenza pandemica, il mercato assicurativo agevolato dimostra "buona capacità di adattamento".

Nell'ultimo rapporto Ismea sulla gestione del rischio in agricoltura, emergono lati positivi e criticità del sistema. Tra i primi, la riduzione dei tempi medi di erogazione dei sostegni agli agricoltori (scesi a 21 giorni del 2021, dai 90 del 2018 e dai 194 del 2017), una maggiore partecipazione del Sud Italia, il consolidamento dei fondi di mutualità e degli strumenti di stabilizzazione del reddito (Ist: income stabilization tool) gestiti con risorse Psr, l'abbassamento della soglia di danno (dal 30% al 20%) dei fondi di mutualizzazione. Tuttavia, resta ancora contenuto il numero di imprese assicurate rispetto a quelle beneficiarie dei contributi Pac, c'è una forte asimmetria nella distribuzione settoriale e territoriale e **sono in aumento i costi medi assicurativi, soprattutto nel segmento delle uve da vino**, dove si registra un incremento della sinistrosità, causata da condizioni climatiche che negli anni sono diventate più estreme.

#### STABILI LE IMPRESE, CRESCONO LE SUPERFICI

Nel 2021, sono 74.192 (-0,5% sul 2020) le imprese aderenti al sistema assicurativo agevolato (a fronte di oltre 770mila aziende beneficiarie di pagamenti Pac). Oltre 64mila hanno sottoscritto polizze a garanzia delle colture vegetali (-0,8%). Il dato è stabile anche rispetto al 2019, mentre è nettamente inferiore rispetto al periodo 2012/2014 quando si superavano le 80mila unità. Il valore assicurato da queste aziende copre oltre il 20% del valore della produzione agricola relativa alle coltivazioni vegetali. Significa che **un quinto della produzione agricola italiana ha attivato lo scudo delle polizze**.

Considerando le superfici, il 2021 registra un +2,2% sul 2020 a 1,23 milioni di ettari. È il più alto risultato di sempre in termini di ettari assicurati per azienda (19,1). Secondo Ismea, è la dimostrazione del "tendenziiale processo di accorpamento fondiario e di crescita media della Sau aziendale, come rilevato anche da Istat". >>

#### In Italia 14 miliardi di danni in un decennio per maltempo

Anche il 2022 conferma il moltiplicarsi di eventi estremi che fanno soffrire l'agricoltura. È soprattutto il Nord Italia, in questa prima parte della stagione calda, a essere interessato da violenti temporali, ma soprattutto dalla siccità (vedi fotonotizia a pag. 3). In 10 anni, ricorda la Coldiretti, il conto pagato dal settore primario alla crisi climatica vale 14 miliardi di euro di danni, considerando le perdite della produzione nazionale e i danni alle strutture e alle infrastrutture.

» Si conferma il primato del Settentrione (80% dei valori) e il rafforzamento della partecipazione di quelle meridionali, comprese le isole: dall'11,5% del 2020 al 12,2% del 2021. È il livello massimo dal 2014. Centro Italia in controtendenza (per la flessione dei vivai) dal 9,3% al 7,9% di quote a valore, dopo un decennio positivo. La crescita del Mezzogiorno è evidente anche nel numero di imprese assicurate: sono 11.775 e aumentano dello 0,7%, mentre scendono sia il Nord (-0,2%), sia il Centro Italia (-9,9%).

## PIÙ POLIZZE LÌ DOVE L'EXPORT È MAGGIORE.

### L'ESEMPIO DEL VINO

I prodotti da esportazione sono i più assicurati. Questo vale soprattutto per il vitivinicolo. I valori delle uve da vino, nel 2021, hanno superato quota 2 miliardi di euro (+4,7%). Il segmento si conferma il più pesante all'interno delle colture vegetali: 32% di quota sui 6,5 miliardi di euro. **Il 2021 ha registrato anche incrementi delle superfici assicurate per l'uva da vino: +1% sul 2020 (196.731 ettari).** A livello provinciale, per valori assicurati, il primato spetta alla provincia di Verona, con oltre 400 milioni di euro, grazie anche alla presenza dei vitigni di pregio. A seguire, Bolzano, Treviso e Trento. Nel Meridione, è Foggia la prima provincia per valori (259 mln/euro). La tendenza generale del mercato, ricorda l'Ismea nel suo report, è quella di assicurare prodotti a più alto valore aggiunto

## Valori record e costi in aumento

Le polizze assicurative agricole (agevolate con contributo pubblico fino al 70% del premio) per le tre voci riguardanti produzioni vegetali, strutture aziendali e zootecnia hanno raggiunto lo scorso anno livelli record, con 8,9 miliardi di euro. Per il 73% risultano afferenti al comparto delle colture vegetali, in aumento del 4,4% sul 2020, seguito dalla zootecnia (14%) e dalle strutture aziendali (13%). I trend della campagna 2021 segnalano che, analogamente al passato, al crescere dei valori assicurati crescono i costi assicurativi per le imprese (premi).

Tra le colture vegetali, in particolare, è stato raggiunto il più alto livello di sempre: 610,8 milioni di euro di premi, con un +9% sul 2020. Il dato della tariffa media nazionale, allo stesso tempo, ha raggiunto per la prima volta il 9,3%, determinando un aumento dei costi assicurativi in termini reali (al netto dell'inflazione) vicini al 2,5% e pari al 4,4% nominale. Analizzando il medio-lungo periodo, i rialzi sono costanti dal 2017 e nel decennio 2011/2021 si rileva quasi un raddoppio dei costi. Secondo Ismea, i motivi sono in parte ascrivibili al tendenziale peggioramento dei livelli di sinistrosità (soprattutto tra 2016 e 2020), che hanno intaccato i margini di guadagno delle compagnie assicurative.

## Principali prodotti per valori assicurati 2021

Prodotto	migliaia €	peso %	var 21/20
Uva da vino	2.085.273	32,0%	4,7%
Mele	700.930	10,8%	5,2%
Riso	500.233	7,7%	18,0%
Pomodoro da industria	474.774	7,3%	16,0%
Mais da granella	432.358	6,6%	12,4%
Mais da insilaggio	264.788	4,1%	2,6%

fonte: Ismea

## Uva da vino 2021 - principali indicatori

Uva da vino	unità misura	2021	var 20/19	var 21/20
aziende certificate	n°	27.172	1,5%	-0,7%
valori assicurati	.000 €	2.085.273	1,5%	4,7%
premi	.000 €	177.070	10,9%	8,0%
tariffa media	%	8,49	9,3%	3,0%

fonte: Ismea

e realtà aziendali con elevate produttività, in territori ad alta specializzazione. Lo si evince dal dato del 2020 in cui l'incidenza della produzione ai prezzi di base assicurata rispetto a quella agricola ha superato per la prima volta il 21%, a fronte di ettari coperti da polizze sui rischi meteo climatici e sanitari che valgono più del 10% della superficie agricola in produzione. Nel vitivinicolo, in particolare, il tasso di fidelizzazione delle imprese risulta tra i più alti: rispetto alle 25mila aziende presenti nel 2016, la percentuale di quelle fidelizzate è del 59,3%.

## COME SI ASSICURA IL VITIVINICOLO

Considerando l'analisi dei vari pacchetti di garanzia, il report Ismea rileva che nel settore vitivinicolo il 41% dei valori assicurati è rappresentato dal "pacchetto B", comprendente coperture per avversità catastrofali (gelo e brina, siccità e alluvione) e almeno un'avversità di frequenza (grandine, venti forti, eccesso di pioggia e di neve); un 37% dei valori assicurati riguarda il "pacchetto C", che include almeno tre avversità di frequenza e quelle accessorie (sbalzi termici, colpo di sole e vento caldo). Il 5,9% delle quote riguarda il "pacchetto F" (solo due avversità di frequenza) e un 15,5% il "pacchetto A" (tutte le avversità ammesse alle agevolazioni). Nessuna scelta per il "pacchetto D" (sole avversità catastrofali).

**Assicurare il vino costa caro alle compagnie che, tra 2016 e 2020, per due volte hanno risarcito più di quanto incassato.** Nel 2017 e 2019 l'indice di profittabilità (loss ratio) è stato per loro sfavorevole. Nell'ultimo anno a disposizione dello studio, il 2020, le società di assicurazione hanno dovuto risarcire danni alle imprese vitivinicole per 128,5 milioni di euro a fronte di 164 milioni di euro di premi incassati. È questa una delle cause per cui le tariffe medie sono cresciute. Nell'uva da vino, in particolare, »

## Uva da vino – aziende e valori per regione 2021

regione	n. aziende	valore (.000 €)
Veneto	8.210	777.216
Friuli Venezia Giulia	1.234	213.419
Trentino Alto Adige	3.444	178.958
Emilia Romagna	3.343	171.156
Toscana	1.431	168.238
Puglia	2.921	160.605
Lombardia	1.381	134.292
Piemonte	1.851	125.815
Abruzzo	1.531	60.311
Marche	620	29.328
Sardegna	126	14.848
Umbria	250	14.110
Sicilia	178	9.280
Lazio	163	8.185
Campania	419	6.977
Molise	109	5.641
Basilicata	120	3.985
Calabria	26	1.919
Liguria	42	990
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>27.172</b>	<b>2.085.273</b>

fonte: Ismea

» sono passate dal 6,1% del 2016 all'8,2% del 2020, con un ulteriore balzo a 9,3% nel 2021.

### SCENARI FUTURI PREOCCUPANTI

Il superamento della soglia del 9% della tariffa media nazionale per il secondo anno consecutivo non prefigura scenari tranquilli. Il fenomeno è definito “preoccupante” dall’Ismea, soprattutto alla luce del fatto che il mercato riassicurativo (attraverso il quale le società assicurative si riproteggono a loro volta per garantire alle imprese la solvibilità in caso di eccesso di sinistri) sta registrando **un progressivo abbandono del ramo agricolo, alla luce del peggioramento del quadro climatico**. Nel 2021, la siccità, ricorda l’Ismea, ha fortemente danneggiato le produzioni, in particolare in Umbria, Toscana, Marche, Emilia-Romagna e Puglia, assieme alle gelate di fine marzo e metà aprile. “Al termine della programmazione 2014/22, si registrano importanti margini di miglioramento soprattutto in termini di coperture contro i rischi catastrofali sui quali” sottolinea l’Ismea “il sistema sembra, al contrario, mostrare un graduale disimpegno che potrebbe mettere a repentaglio nel medio-lungo termine la resilienza delle aziende agricole, a fronte di eventi estremi sempre più intensi”. In sostanza, se il clima farà troppi danni e se troppe imprese chiederanno i ristori, le compagnie di assicurazione avranno meno interesse a offrire protezione alle aziende agricole.

### GLI OBIETTIVI DI GOVERNO E MIPAAF

Il potenziamento degli strumenti di gestione del rischio agricolo è tra gli obiettivi del Governo. Il 2022 ha, infatti, registrato l'esordio – primo caso in Europa – di un Fondo mutualistico nazionale catastrofale (chiamato AgriCat) per la copertura dei danni da gelo e brina, siccità e alluvioni (legge 234 del 30 di-

## Grandine e danni in Francia.

### La filiera: “Rivedere sistema assicurativo”

Dopo Bordeaux e Bergerac, è toccato ai vigneti di Gascogna, Gers e Touraine subire le grandinate nel primo fine settimana di giugno. Delusione per i produttori che, dopo le difficoltà degli anni passati, pensavano a un 2022 generoso. Le aziende hanno incontrato il neo ministro dell’Agricoltura, Marc Fesneau, lamentando l’incremento dei premi assicurativi e la modifica delle franchigie (dal 10% al 20%). “Se il sistema assicurativo non copre nemmeno i costi di produzione non si può andare avanti”, ha osservato Jérôme Despey, alla guida del consiglio vitivinicolo di France AgriMer. Stretta tra siccità, grandine, tariffe troppo onerose, la filiera del vino punta a una revisione del calcolo delle rese medie aziendali su cui basare premi e risarcimenti. Il tema va affrontato in sede Ue e Wto, ha spiegato il ministro Fesneau, sottolineando che **la Francia cercherà degli alleati per sostenere quest’istanza a Bruxelles**. Intanto, il Governo garantirà misure di emergenza: aiuti immediati (fiscali e finanziari) e migliore accesso al fondo di calamità per i non assicurati. In Francia, il 70% delle produzioni agricole non è coperto da assicurazione.

cembre 2021), con l’intento di riequilibrare i settori agricoli e i territori in materia di copertura e risarcimenti. Il Mipaaf, nel Piano di gestione dei rischi agricoli 2022 (approvato col decreto 148418, a marzo 2022), ha scelto di inserire il Fondo AgriCatin un nuovo approccio che integra i vari strumenti a disposizione. Dopo la sperimentazione, la sua attivazione è prevista nel 2023, anno di entrata in vigore della nuova Pac. E tra i settori in sperimentazione c’è anche l’uva da vino, in particolare nelle province di Verona e di Chieti.

**Il Fondo Agricat rappresenta il primo livello di copertura obbligatoria** e il Mipaaf punta a comprendere almeno il 50% del valore dei danni catastrofali medi nazionali. Il secondo livello, facoltativo, è rappresentato dalle polizze agevolate combinate ai fondi di mutualità e dagli strumenti di stabilizzazione del reddito e dalla riassicurazione; il terzo livello, infine, si basa su misure di prevenzione e mitigazione dei rischi, sul risk assessment (valutazione del rischio) e su interventi ex-post (tramite il Fondo di solidarietà nazionale). Il nuovo Piano di gestione 2022 abbassa la soglia di danno dei fondi di mutualizzazione (dal 30% al 20%) e amplia le agevolazioni index-based anche all’uva da vino per gli andamenti climatici avversi. Infine, sul fronte dei finanziamenti per la gestione del rischio agricolo, il Governo ha aumentato nel 2021 la dotazione finanziaria del Psr nazionale di 341 milioni di euro, che diventano 758,7 milioni considerando il cofinanziamento. La spesa pubblica totale programmata è, pertanto, salita a 2,25 miliardi di euro. ❖

# GABRIELE GORELLI: “IL MIO PRIMO ANNO DA MASTER OF WINE”

▲ a cura di Loredana Sottile



Quattordici mesi dopo l'ambito traguardo, l'unico MW italiano traccia un bilancio: "Il titolo è un'opportunità anche per l'Italia". Il futuro? "Quello del vino ce lo giochiamo sul posizionamento dei bianchi. Il mio sarà sempre legato a Montalcino". In progetto un libro sul suo percorso. A luglio la docenza alla Summer School della Fondazione Banfi



ra fine febbraio dello scorso anno, quando l'Italia poteva finalmente festeggiare il suo primo Master of Wine, il 418esimo della storia del prestigioso Istituto inglese.

Gabriele Gorelli, wine expert e designer, con le radici saldamente affondate a Montalcino, conquistava il tanto ambito titolo che mai nessuno era riuscito a portare dentro i confini nazionali. Un percorso ad ostacoli che solo un runner come lui, abituato ai tornati di Montalcino e alle corse in mezzo ai filari, poteva affrontare con la determinazione dei suoi trent'anni (oggi ne ha 38). Il coronamento di un sogno che, a causa del Covid, ha fatto slittare di un anno la cerimonia ufficiale, che si è tenuta solo lo scorso 23 marzo (vedi foto), ma anche l'inizio di un nuovo percorso. Cosa è successo in questi 14 mesi? Cosa è cambiato nella vita lavorativa di questo nuovo "maestro del vino"? E soprattutto, questo titolo ha influito anche sulla percezione dell'Italia all'estero?

Ne abbiamo parlato proprio con lui che, nelle prossime settimane, sarà uno dei docenti della Summer School Sanguis Jovis della Fondazione Banfi, di cui è brand ambassador.

***Gabriele, proviamo a fare un bilancio di questo anno da Master of Wine.***

È stato un anno che è volato ma che mi ha letteralmente cambiato la vita. Oggi posso dire di divertirmi facendo solo quello che ho sempre voluto fare. In mezzo ho anche preso decisioni importanti, come ad esempio uscire dalla Brookshaw&Gorelli (agenzia di design specializzata in comunicazione visiva di vini; ndr), che avevo fondato 17 anni fa, ma che ormai non era più compatibile con la mia attuale attività.

***Qual è stato il tuo primo incarico da Master of Wine?***

Sono stato contattato per Bordeaux en Primeurs dello scorso anno dal team di Les Grand Chais de France. Devo dire che i francesi sono sempre molto attenti agli stimoli che vengono da fuori. E per me è stato bellissimo essere accolto negli Château e percepire la loro voglia di essere raccontati anche in Italia. Cosa che abbiamo fatto a maggio 2021 con la prima edizione dell'Anteprima di Bordeaux a Verona - quella che per me è la vera città italiana del vino - e ripetuto anche quest'anno, sempre in Veneto. Un format che piace e che può anche far avvicinare i giovani al vino e a questo tipo di esperienza di acquisto.

***Se i francesi hanno subito colto la palla al volo, pensi che il nostro Paese abbia "fiutato" l'importanza di avere il suo primo Master of Wine italiano?***

In parte sì: ho all'attivo diverse collaborazioni e consulenze sul territorio nazionale, ma sono brand ambassador per due grandi gruppi esteri: l'inglese Oeno Group, leader nel settore degli investimenti nei fine wine, e la multinazionale belga Vinventions, leader delle chiusure alternative per il vino. Per quanto riguarda l'Italia, sono contento di essere entrato a far parte della Fondazione Banfi di Montalcino: un "luogo" dove >>

## Summer School Sanguis Jovis 2022

“I figli del Sangiovese nel mondo” è il fil rouge della quinta edizione della Summer School Sanguis Jovis della Fondazione Banfi, in programma dall'11 al 15 luglio a Montalcino. Un'immersione nel vino e, in particolare, nel Sangiovese, in cui si parlerà di cambiamento climatico, miglioramento genetico, zonazione, terroir, sottozone e sangiovese nel mondo. Il tutto accompagnato da degustazioni guidate. Tra i docenti, il MW Gabriele Gorelli.

» succedono cose belle e dove si sviluppano idee nuove. La vicinanza con la comunità degli studenti è sempre stimolante ed è proprio vicino a loro che voglio restare. Nella prossima edizione della Summer School (vedi box), mi occuperò di Sangiovese prodotto all'estero, analizzando i diversi approcci: da quello australiano a quello californiano.

### **Proposte per incarichi a livello istituzionale?**

Dal lato istituzionale, in questi mesi, ho avuto diversi incontri, ma ancora nessun progetto concreto. Per quanto mi riguarda sarei felicissimo di essere la voce e il volto dell'Italia del vino all'estero.

### **In attesa degli eventi, possiamo dire che, con la tua “investitura”, è cambiata la percezione dell'Italia vitivinicola nel mondo?**

Sicuramente oggi l'Italia ha un'esposizione maggiore. E questa è la cosa che mi rende più felice e orgoglioso. Non perché la viticoltura italiana prima non fosse considerata, ma perché adesso è come se nella grande comunità dei MW ci fosse un riferimento interno. Per qualunque richiesta, sanno chi chiamare. Siamo tutte persone che parlano la stessa lingua e che hanno affrontato insieme lo stesso percorso.

### **Per gli altri MW hai anche avuto modo di cimentarti con l'organizzazione di incoming dall'estero: un modo per far conoscere la viticoltura italiana fuori confine.**

Esatto. L'ho fatto proprio per Montalcino, in occasione di Benvenuto Brunello. Io mi sono divertito tantissimo. Allo stesso tempo, credo di aver trasmesso loro quello che è l'Italia del vino. Abbiamo fatto un giro della denominazione in e-bike: 40 km per capire la differenza tra suoli, vigne, pendenze. Il tutto con una comunicazione informale, poco ingessata, per niente istituzionalizzata. Insomma, così come siamo noi italiani. E questo credo sia un punto a nostro favore. Sono andati via, rivedendo completamente la loro idea di Montalcino.

### **Da italiano e da Master of Wine, qual è la tua percezione: oggi l'Italia e il suo vino piacciono all'estero?**

Non solo piacciono, ma piace proprio l'italianità, il nostro

modo di fare. Faccio un esempio. Qualche mese mi ha contattato un'agenzia della Napa Valley per chiedermi di organizzare un incoming proprio a Napa. Hanno 53 MW in Usa e lo chiedono proprio ad un italiano: incredibile, no? Credo che questo dimostri la grande stima che nutrono nel nostro modo di essere e di fare.

### **Questa stima si traduce anche in termini di scelta di prodotto?**

In gran parte sì, soprattutto in un mercato come quello Usa, consolidato ma con grandi potenzialità ancora da esprimere. Pensiamo solo al numero della popolazione e al grado di maturità raggiunto in fatto di consumi di vino. Senza dimenticare che Oltreoceano, l'immagine del nostro Paese e del nostro stile di vita è fortissima: chi beve italiano è perché vorrebbero fare l'italiano. A volte siamo fin troppo critici con noi stessi e non vediamo quello che rappresentiamo all'estero.

### **Come si vince oggi la sfida con la concorrenza?**

La sfida la vince chi riesce a posizionarsi lì dove il mercato riconosce valore, grazie ad una brand identity chiara. E molti vini italiani hanno già questa identità, altri la stanno costruendo.

### **È sempre questione di comunicazione, quindi?**

In larga parte. L'obiettivo sarebbe riuscire a ritagliare per ognuna delle nostre regioni un diverso tenore comunicativo. Paradossalmente Montalcino ci è riuscita senza comunicare. Per anni ha utilizzato il metodo di chiudersi, lasciando che gli altri parlassero del Brunello. Un po' quello che è il metodo Borgogna. In questo modo, ha creato la sua identità e ha attirato i consumatori di tutto il mondo verso di sé. Ma è riuscita a farlo perché attorno aveva tutto un territorio solido e dei vini di altissimo livello. Oggi sta rinnovando il proprio messaggio, cercando di dare un'immagine più giovane che attiri anche una platea diversa di consumatori. Penso ad esempio alla prima edizione di Red Montalcino della scorsa settimana.

### **Qual è, quindi, la ricetta da utilizzare per trasmettere l'italianità dei nostri vini nel mondo?**

Non c'è una ricetta valida per tutti. Per esempio, Barolo e Barbaresco hanno puntato sulla zonazione e sulle menzioni geografiche aggiuntive, ma non significa che tutte le altre denominazioni debbano fare la stessa cosa. Se penso all'Abruzzo, l'identità italiana non la ritrovo nella zonazione, ma nel colore unico del Cerasuolo. Anzi, quando un giorno non lo si chiamerà più semplicemente rosato, ma rosso d'estate, allora avremo fornito quel giusto appeal che il mercato si aspetta.

### **A proposito di rosati e nuovi trend di mercato, dove credi che l'Italia debba costruire il proprio futuro?**

Sicuramente siamo stati dei *first mover* sulle bollicine, anche se polarizzati su un'unica Doc che è quella del Prosecco. De-

» nominazione che, per inciso, oggi rappresenta una case history impressionante, dalla quale non si può prescindere. In futuro, vedo da percorrere la strada delle Rive di Conegliano Valdobbiadene, che rappresentano la migliore espressione del territorio. Allargando ad altre tipologie, credo che l'occasione oggi ce la giochiamo sui bianchi. Se non riescono a venir fuori in tutte le loro espressioni e ad imporsi sul mercato, rischiamo di essere cannibalizzati dai bianchi esteri. Non è un caso che, nei grandi ristoranti del nostro Paese, le referenze straniere superino quelle italiane. E questo non ce lo meritiamo. L'Italia ha tanti bianchi di livello da proporre, anche più vicini ai gusti contemporanei, quindi meno densi e più freschi rispetto al passato. Penso, ad esempio, al lavoro fatto sul grillo, che anche Wine Spectator ha definito una varietà di altissimo livello che permette di avere più stili di alto tenore. Ecco, credo che la strada sia quella.

**Quale sarà, invece, la tua strada? Prova ad immaginarti tra dieci anni: come ti vedi?**

Non troppo diverso da oggi, se non con un maggior numero di esperienze. E, poi, non mi vedo più "solo e unico", ma circondato da una pleora di MW italiani con cui poter fare sviluppare insieme una serie di progetti e consulenze di altissimo livello.

**Chi sono i papabili MW italiani più vicini al titolo?**

Pietro Russo (Donnafugata) e Andrea Lonardi (Bertani Domains), che potrebbero conseguire il titolo tra il 2023 e il 2024. Insieme abbiamo condiviso gran parte del percorso, studiando insieme. E proprio su questo abbiamo già un progetto in dirittura d'arrivo...

**Qualche anticipazione?**

Come dicevo abbiamo condiviso tante esperienze, trovandoci in un ambiente quasi ostile, ma riuscendo a trovare comunque un nostro stile. Abbiamo, quindi, deciso di raccontare questa "italian way" in un libro, all'interno della collana Jumbo Shrimp di Stevie Kim. Anzi saranno due progetti distinti. Il primo sarà un breve racconto della nostra esperienza, che dovrebbe vedere la luce entro fine anno e che vuole anche veicolare il messaggio "insieme si può". Il secondo, invece, che avrà bisogno di una gestazione maggiore, sarà un vero manuale su come affrontare questo percorso da italiani. Tuttavia, non si rivolge solo a chi decide di intraprendere questa strada, perché punta a spiegare che il metodo utilizzato per superare tutte le prove dell'istituto MW, può essere applicato tutti i giorni. Per lo meno è quello che sto facendo io da oltre 14 mesi.

**Riavvolgiamo il nastro e ritorniamo a 14 mesi fa. Cosa ha significato avere avuto accesso al titolo di MW?**

Sicuramente non mi sento, e non mi sono mai sentito, arrivato. Il titolo è un viatico per crescere ancora di più. E le esperienze che sto facendo sono motivazionali per uno come me, che si annoia a fare sempre le stesse cose.

**Se l'orizzonte è il mondo intero, il quartier generale è rimasto e rimarrà sempre Montalcino?**

Montalcino è un punto fermo, la mia base. Oltre a rappresentare una sorta di messaggio: ce l'ho fatta ma non vado via. E non lo avrei fatto anche se mi fossi trovato in una Montalcino diversa da quella del 2022, senza il livello di vini e di notorietà a cui è arrivata. Preferisco di rendere migliore il posto dove abito, invece di andare ad abitare in un posto migliore. ❖

**The Institute of Masters of Wine**

Nata nel 1953, è un'organizzazione britannica cui si accede dopo un lungo e difficile percorso che copre diversi ambiti del vino: enologia, viticoltura, comunicazione, economia. Per conquistare il titolo occorre superare diverse prove teoriche e pratiche, tra cui anche decine di assaggi alla cieca. L'ultimo step consiste in un documento di ricerca (research paper).

Oggi sono 419 i MW nel mondo, provenienti da 30 Paesi. Dallo scorso anno, anche l'Italia ha il suo primo "rappresentante", l'icinese Gabriele Gorelli.

*in foto la celebrazione di marzo 2022*



## INDICI FOOD AND BEVERAGE

### Indice

<b>S&amp;P 500 Food &amp; Beverage &amp; Tobacco</b>	Var% settimanale -6,51	Var% inizio anno -2,90
<b>Stoxx Europe 600 Food &amp; Beverage</b>	Var% settimanale -5,54	Var% inizio anno -15,60
<b>Dow Jones Sector Titans Food &amp; Beverage</b>	Var% settimanale -6,51	Var% inizio anno -10,54

Titolo	Paese	Var% settimanale	Var% inizio anno	Var% 12 mesi	Capitalizzazioni Mln €
B.F.	Italia	-1,95	-4,35	-3,30	658
Campari	Italia	-8,94	-29,79	-19,01	10.484
Centrale del Latte d'Italia	Italia	-7,09	-20,29	-19,59	38
Marr	Italia	-10,85	-32,17	-38,01	852
Newlat Food	Italia	-2,56	-14,14	-18,89	250
Orsero	Italia	-5,09	-2,45	23,24	204
Valsoia	Italia	-0,92	-21,82	-32,18	115
Anheuser Bush I	Belgio	-6,30	-8,18	-24,44	84.809
Danone	Francia	-6,76	-5,22	-13,01	34.965
Pernod-Ricard	Francia	-6,88	-19,95	-4,54	44.335
Remy Cointreau	Francia	-13,24	-28,64	-7,96	7.810
Suedzucker Ma Ochs	Germania	-2,03	-5,36	-11,63	2.560
Dsm	Olanda	-8,51	-28,36	-6,62	24.793
Heineken	Olanda	-3,83	-9,97	-9,39	51.264
Jde Peet S	Olanda	-3,40	-3,54	-17,02	13.141
Ebro Foods	Spagna	-2,63	-3,32	-6,42	2.511
Viscofan	Spagna	-1,09	-11,95	-13,17	2.329
Barry Callebaut N	Svizzera	-2,54	-6,32	-1,42	10.962
Emmi N	Svizzera	-4,88	-20,35	-7,60	4.410
Lindt N	Svizzera	-2,13	-20,87	4,09	12.610
Nestle N	Svizzera	-4,72	-14,77	-4,57	294.173
Associated British Foods	Gran Bretagna	-7,02	-21,89	-32,07	14.342
Britvic Plc	Gran Bretagna	-3,44	-14,46	-15,42	2.429
Cranswick Plc	Gran Bretagna	-4,83	-21,18	-27,95	1.794
Diageo	Gran Bretagna	-5,68	-14,57	0,39	90.917
Tate & Lyle Plc	Gran Bretagna	-3,10	11,57	-5,69	3.402
Archer-Daniels-Midland	Stati Uniti	-7,65	22,31	26,76	44.507
Beyond Meat	Stati Uniti	-9,52	-65,58	-85,20	1.363
Boston Beer `A`	Stati Uniti	-11,63	-41,67	-71,17	2.879
Brown-Forman B	Stati Uniti	-1,24	-10,57	-13,93	19.313
Bunge Ltd	Stati Uniti	-7,50	11,77	26,30	15.148
Campbell Soup	Stati Uniti	-2,49	4,56	-0,83	13.067
Coca-Cola Co	Stati Uniti	-6,36	0,03	6,62	245.658
Conagra Foods Inc	Stati Uniti	-2,45	-6,88	-15,13	14.600
Constellation Brands	Stati Uniti	-5,99	-7,76	-2,06	35.667
Darling Intl Inc Com	Stati Uniti	-16,29	5,33	1,87	11.277
Flowers Foods	Stati Uniti	-6,67	-11,32	-1,26	4.942
Freshpet Inc	Stati Uniti	-22,94	-42,99	-67,81	2.259
General Mills	Stati Uniti	-3,92	-1,38	6,07	38.285
Hershey Company	Stati Uniti	-2,35	6,88	18,39	28.883
Hormel Foods	Stati Uniti	-1,12	-7,56	-7,75	23.572
Ingredion Inc	Stati Uniti	-7,08	-10,11	-7,86	5.503
Kellogg Co	Stati Uniti	-0,97	6,09	4,51	22.091
Keurig Dr Pepper Inc	Stati Uniti	-5,52	-6,67	-1,29	46.687
Lamb Wst Hldg Rg	Stati Uniti	-7,10	1,21	-23,11	8.865
Lancaster Colony Corp	Stati Uniti	-0,76	-28,21	-39,43	3.130
Mccormick & Co	Stati Uniti	-6,53	-13,26	-6,05	20.061
Molson Coors Brewing	Stati Uniti	-6,02	10,81	-14,06	9.854
Mondelez Int. Class A	Stati Uniti	-7,54	-11,82	-8,34	77.418
Monster Beverage Cp	Stati Uniti	-3,07	-8,31	-5,72	44.625
National Beverage Corp.	Stati Uniti	-10,48	-2,76	-9,93	3.936
Nomad Foods	Stati Uniti	-7,64	-24,77	-38,09	3.152
Oatly Group Ab Ads	Stati Uniti	-9,83	-52,76	-86,26	2.129
Pepsico Inc	Stati Uniti	-6,27	-10,13	5,08	206.528
Performance Food Gr	Stati Uniti	-11,12	-15,21	-24,36	5.763
Pilgrims Pride Corp	Stati Uniti	-8,33	4,65	27,53	6.785
Post Holdings	Stati Uniti	-7,89	-54,01	-54,36	4.417
Seaboard Corp	Stati Uniti	3,76	7,37	11,03	4.692
Smucker, J.M.	Stati Uniti	-3,80	-7,70	-7,89	13.008
Sysco Corp	Stati Uniti	-5,84	2,02	0,93	39.063
The Hain Celestial Group, Inc.	Stati Uniti	-11,83	-45,58	-44,23	1.992
The Kraft Heinz Com	Stati Uniti	-2,54	0,67	-15,60	42.320
Tyson Foods Cl`A`	Stati Uniti	-5,05	-3,72	8,49	23.407
Us Foods Holding	Stati Uniti	-13,60	-19,18	-28,39	6.029

## FINE WINE AUCTIONS

## Solaia: quanto vale il formato Magnum?

Sotto analisi, questa settimana, è il fiore all'occhiello della casa vinicola Marchesi Antinori, il Solaia, azzecata miscela di cabernet sauvignon e cabernet franc con il sangiovese, per verificare quanto è apprezzato dal mercato quand'è imbottigliato nel classico formato Magnum, cioè in bottiglia da un litro e mezzo. Per riuscirci sono state messe a confronto le quotazioni attuali (ottenute nel 2021, se possibile nel 2022) con quelle del 2020.

Bisogna ammettere che la prima curiosità era di scoprire se l'apprezzamento delle Magnum fosse in sintonia con quello manifestato a favore delle bottiglie di formato standard, da 0,75 litri, premiate da un vistoso aumento delle quotazioni che sfiora il 42%, come s'è visto nella puntata precedente. E fin dalla prima occhiata si è potuto intuire che il risultato non sarebbe stato molto diverso: ad aumentare di prezzo sono stati 13 dei 15 millesimi, solo due hanno registrato una diminuzione. Tuttavia, nei confronti del Solaia in Magnum le aste sono state un po' meno generose che verso le bottiglie standard: le quotazioni delle 15 annate per le quali il confronto era possibile sono cresciute complessivamente del 34%, ma in soldoni questo significa che **se qualche collezionista le ha tutte nella sua cantina, ha visto salire il loro valore da 6.201 a 8.311 euro, e si è trovato in tasca 2.110 euro in più.** Il vertice delle attuali quotazioni, quello dell'annata 2000, testimonia del resto che il Solaia piace molto agli investitori, anche se nasce solo in piccola parte da uve autoctone.

– Cesare Pillon

## Solaia - Antinori

Annata	Lotto	Aggiudicaz.	Asta	Data	Prezzo 21/22	Prezzo 2020	+ / -
1987	1 m	€ 456	Finarte, Milano	29/06/21	€ 456,00	€ 441,00	+3%
1995	1 m	£ 324	Zachys, Londra	02/12/21	€ 381,41	€ 307,83	+24%
1997	1 m	\$1.054	Acker Wines, Usa online	12/05/21	€ 872,92	€ 974,82	-10%
1999	1 m	€ 612	Pandolfini, Firenze	21/04/21	€ 612,00	€ 300,00	+104%
2000	1 m	€ 1.838	Pandolfini, Firenze	28/04/22	€ 1.838,00	-	-
2001	2 m	€ 1.225	Pandolfini, Firenze	28/04/22	€ 612,50	€ 325,00	+88%
2002	1 m	£ 249	Zachys, Londra	02/12/21	€ 293,12	€ 290,27	+1%
2004	1 m	€ 480	Finarte, Milano	25/03/21	€ 480,00	€ 419,76	+14%
2005	1 m	£ 498	Zachys, Londra	18/06/21	€ 579,62	€ 402,05	+44%
2006	1 m	£ 525	Sotheby's, Londra	17/12/21	€ 618,19	€ 434,37	+42%
2007	2 m	€ 900	Finarte, Milano	26/03/21	€ 450,00	€ 492,20	-9%
2008	1 m	£ 473	Zachys, Londra	18/06/21	€ 550,52	€ 375,00	+47%
2010	1 m	\$ 992	Acker Wines, Usa online	12/05/21	€ 821,57	€ 464,75	+77%
2011	1 m	€ 540	Finarte, Milano	25/03/21	€ 540,00	€ 312,81	+73%
2012	1 m	£ 423	Zachys, Londra	18/06/21	€ 492,33	€ 312,81	+57%
2013	1 m	£ 473	Zachys, Londra	18/06/21	€ 550,52	€ 348,15	+58%

